

Introduzione del Presidente della Provincia e del Direttore Generale

PARTE I

Identità, missione e organizzazione

- La Provincia di Reggio Emilia: caratteristiche territoriali ed economiche
- Funzioni e struttura organizzativa dell'ente

Bilancio Sociale

- Cos'è il Bilancio Sociale
- Obiettivi dell'Amministrazione 2004/2009
- Il Bilancio Sociale 2004 della Provincia di Reggio Emilia
- Gli Stakeholder (portatori di interessi) della Provincia

PARTE II

Risorse

- Risorse Umane e Tecnologiche
- Risorse finanziarie
 - ❖ Le entrate e le spese della gestione 2004
 - ❖ La riclassificazione delle spese

PARTE III

Relazione sociale

- La distribuzione delle risorse ai portatori di interesse per ambito di intervento

Area A: Qualità del territorio e dell'ambiente

- A1: Pianificazione Territoriale
- A2: Ambiente
- A3: Infrastrutture e viabilità

Area B: Sviluppo economico

- B1: Attività produttive
- B2: Agricoltura
- B3: Turismo

Area C: Promozione sociale e culturale

- C1: Programmazione sociale e sanitaria
- C2: Scuola e diritto allo studio
- C3: Edilizia scolastica ed universitaria
- C4: Formazione e lavoro
- C5: Cultura
- C6: Edilizia storica
- C7: Educazione alimentare

Conclusioni

Bilancio Sociale



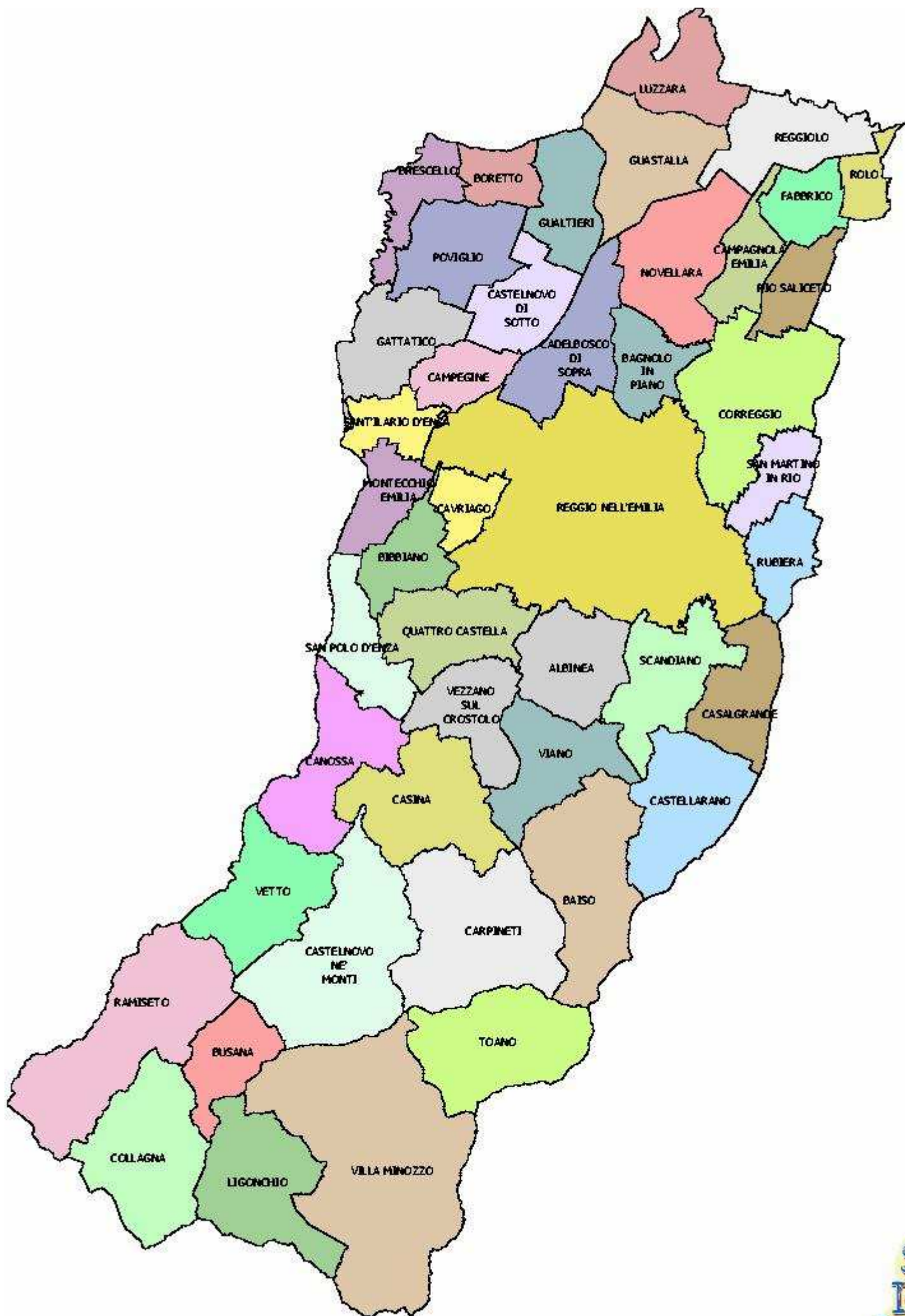
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

IDENTITA', MISSIONE, ORGANIZZAZIONE

La Provincia di Reggio Emilia: caratteristiche territoriali ed economiche

La Provincia di Reggio Emilia, posta nel cuore della Regione Emilia-Romagna, è contrassegnata da un interessante e variegato paesaggio che si snoda dalla vasta pianura a nord, dove scorre il fiume Po, maggiore fiume italiano, all'invitante paesaggio degli Appennini a sud che si innalzano fino ai 2.150 metri del Monte Cusna.

Il territorio della Provincia si estende per una superficie di 2.291,67 Km², formata da 45 Comuni divisi su 5 distretti territoriali, come rappresentato nella seguente cartina.



Dal punto di vista economico, la Provincia di Reggio Emilia costituisce uno dei principali centri italiani, con una elevatissima concentrazione industriale e un sistema produttivo estremamente sviluppato che ha saputo combinare la competitività sui mercati internazionali, un invidiabile tasso di redditività e un sistema strutturale all'avanguardia. L'articolazione del sistema produttivo nei cosiddetti "distretti industriali", con oltre 15.000 imprese di dimensioni medio-piccole, costituisce una caratteristica tipica dell'economia reggiana e rappresenta un peculiare modello di sviluppo economico che ha consentito alla Provincia di affermarsi sui principali mercati internazionali.

Se questa diffusa imprenditorialità ha elevato il benessere degli abitanti reggiani, l'assorbimento della forza lavoro di provenienza extracomunitaria ha inciso considerevolmente sulla densità media e sulla composizione etnica della popolazione reggiana, che deve oggi affrontare le problematiche imposte dalla presenza di variegata etnie e culture.

I principali comparti merceologici nei quali operano gli imprenditori reggiani sono la meccanica di precisione, l'edilizia, il tessile-abbigliamento e l'agro-alimentare che, da soli, occupano il 70% della forza lavoro; tuttavia, negli ultimi anni i maggiori tassi di crescita sono stati registrati dal settore terziario, in linea con l'andamento economico italiano.

Funzioni e struttura organizzativa dell'ente

La Provincia è l'ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Tra le funzioni principali della Provincia (proprie e conferite dallo Stato e dalla Regione - D.Lgs. 267/2000) ricordiamo:

difesa del suolo, tutela dell'ambiente, viabilità e i trasporti, protezione della flora e della fauna, caccia e la pesca nelle acque interne, tutela delle risorse idriche ed energetiche, valorizzazione dei beni culturali, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, il servizio idrico integrato, la gestione di tutte le strade che prima erano dello Stato, servizi sanitari, istruzione secondaria, formazione professionale e politiche del lavoro.

La Provincia ha inoltre importanti compiti di programmazione, tra cui la predisposizione e l'adozione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).

Sono organi della Provincia la Giunta Provinciale, il Presidente e il Consiglio Provinciale.

Il Presidente è il capo dell'amministrazione, dura in carica cinque anni e può essere rieletto una sola volta. La Presidente della Provincia di Reggio Emilia è Sonia Masini, eletta alle Amministrative del 12-13 giugno 2004.

La Giunta Provinciale è l'organo esecutivo dell'ente ed è di nomina fiduciaria. La Giunta della Provincia di Reggio Emilia è costituita dai seguenti membri:

Sonia Masini	: Presidente
Pierluigi Saccardi	: Vice-Presidente
Gianluca Chierici	: Assessore all'Istruzione
Loredana Dolci	: Assessore alle Risorse
Claudio Ferrari	: Assessore alla Pianificazione
Gianluca Ferrari	: Assessore al Lavoro
Alfredo Gennari	: Assessore all'Ambiente

Luciano Gobbi : Assessore alla Mobilità Sostenibile
 Giuliana Motti : Assessore alla Cultura e Paesaggio
 Roberta Rivi : Assessore all'Agricoltura
 Marcello Stecco : Assessore alla Solidarietà

(inserire eventuali foto)

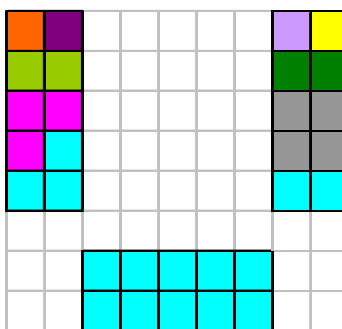
Il Consiglio Provinciale è l'organo di indirizzo e di controllo e dura in carica cinque anni.
 La composizione del Consiglio Provinciale risulta la seguente:

Presidente del Consiglio Provinciale:

LANFRANCO FRADICI

Vice-Presidente del Consiglio Provinciale:

MASSIMILIANO CAMURANI

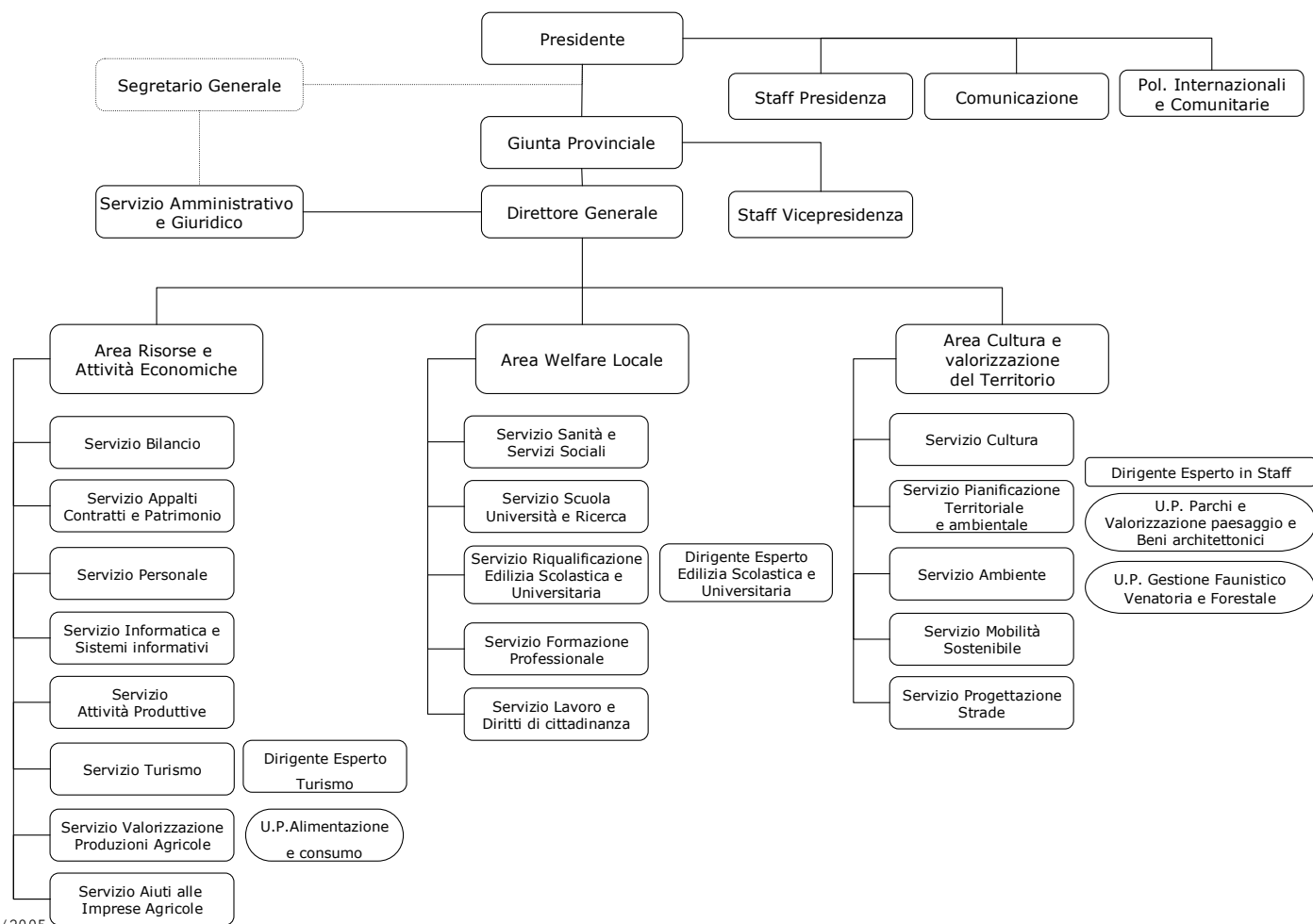


DEMOCRATICI DI SINISTRA
FORZA ITALIA
LA MARGHERITA D.L.
RIFONDAZIONE COMUNISTA
ALLEANZA NAZIONALE
UNIONE DEMOCRATICI CRISTIANI-DEMOCRATICI DI CENTRO (UDC)
VERDI
COMUNISTI ITALIANI
LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA E DONNE PER REGGIO

La struttura organizzativa dell'ente è illustrata nel seguente schema:



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



BILANCIO SOCIALE

Cos'è il Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno strumento innovativo per gli enti locali che risponde all'esigenza di dare una maggiore leggibilità ai dati del Conto Consuntivo, ma soprattutto si pone l'obiettivo di dare visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere la propria legittimazione nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale.

Il Bilancio Sociale valorizza le risorse, denominate risorse "extra-bilancio", relative a tutte quelle azioni (iniziative di cooperazione e di coordinamento dell'attività in campo economico, solidaristico, sociale, culturale) che, pur rientrando a pieno titolo nell'attività generale dell'ente, non risultano dai dati contabili di bilancio. Tali iniziative hanno una forte rilevanza economica e sociale e rappresentano fattori importanti per lo sviluppo complessivo della comunità.

Il Bilancio Sociale si affianca quindi ai documenti obbligatori, integrandoli e fornendo nuovi elementi in grado di mostrare la più ampia dimensione dell'attività della Provincia.

Attraverso il bilancio sociale è possibile capire quante risorse sono state attivate, come sono state investite, chi sono i beneficiari e come e quanto è cresciuta la ricchezza della comunità territoriale.

Si tratta in sintesi di uno strumento di rendicontazione che si propone di offrire a tutti i principali stakeholder un quadro completo dell'attività svolta, dei risultati raggiunti e degli effetti prodotti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati.

Sulla base di queste considerazioni la Provincia di Reggio Emilia ha scelto di utilizzare questo importantissimo strumento di comunicazione attiva con il proprio ambiente e di rendicontazione ai suoi interlocutori, siano essi istituzionali, imprese, associazioni o privati cittadini.

Obiettivi dell'Amministrazione 2004/2009

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sono:

1. difesa del livello di vita delle famiglie, promozione di iniziative contro l'aumento dei prezzi e la precarietà del lavoro;
2. aumento dell'offerta universitaria, scolastica e formativa, puntando sulla qualità e la integrazione tra sistema scolastico, formativo e realtà produttiva e sociale reggiana;
3. mantenimento di elevati standard di qualità nei servizi sanitari e sociali, difendendo il ruolo di coordinamento del pubblico, il carattere universalistico delle prestazioni, le eccellenze, le forti sinergie tra aziende sanitarie e tra ospedali e territorio;

4. favorire il dinamismo e la capacità competitiva del sistema economico reggiano, puntando sulle aggregazioni tra piccole imprese, lo sviluppo della ricerca applicata alla produzione tradizionale e alla innovazione di prodotto e di sistema, rafforzare l'impegno per un più forte sostegno del sistema creditizio alle imprese, favorire il ricambio generazionale e l'assunzione di responsabilità di giovani;
5. realizzare e completare le infrastrutture previste dagli accordi approvati e promuovere una nuova mobilità, più sicura e più sostenibile, che produca minore inquinamento atmosferico.
6. mettere in campo, per ciò che riguarda la pianificazione, un rinnovato impegno per aggiornare il PTCP promuovendo un maggiore equilibrio tra le diverse parti del territorio provinciale, nell'ottica della sostenibilità dello sviluppo più volte richiamata. Valorizzare in modo armonico le diverse aree della provincia (Po, collina, Appennino, centri urbani, pianura, città);
7. valorizzare la qualità del paesaggio ed attuare interventi efficaci tesi a ridurre l'inquinamento, il dissesto idrogeologico, migliorare la qualità delle aree e dei beni ambientali ed architettonici in generale;
8. promuovere il protagonismo dei giovani e delle donne, nuovi e vecchi residenti a Reggio, come fattore propulsivo e dinamico del sistema locale;
9. promuovere il sistema delle sicurezze individuali e collettive come condizione per garantire serenità alle persone e alle famiglie e la liberazione di tutte le energie positive della comunità.

Il Bilancio Sociale 2004 della Provincia di Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia, che utilizza per la prima volta il Bilancio Sociale, ha voluto esplicitare in maniera più chiara e comprensibile i risultati raggiunti dall'amministrazione, integrando le tradizionali informazioni economico-finanziarie con dati che rendano più trasparenti ai portatori di interesse le azioni intraprese.

Nel Bilancio Sociale le azioni e gli interventi sono esposti attraverso sintesi di valori che illustrano le quantità di risorse messe a disposizione del territorio e quelle rivolte agli stakeholder.

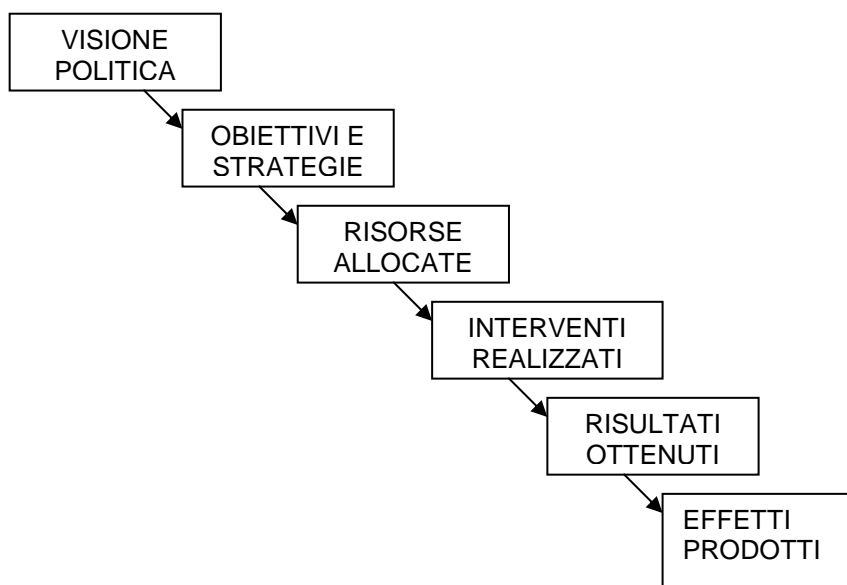
La predisposizione del Bilancio Sociale ha dunque una duplice valenza:

- ❖ relazionale, in quanto, se opportunamente elaborato, migliora le relazioni tra l'ente e i suoi stakeholder, rafforzando il legame fiduciario e favorendone la partecipazione;
- ❖ strategico-gestionale, in quanto completa il sistema di programmazione e di controllo implementato, fornendo all'ente una maggiore capacità di programmare, monitorare e valutare le performance complessive dell'amministrazione.

In questa prima edizione del Bilancio Sociale la Provincia si pone i seguenti obiettivi:

- predisporre un documento chiaro e comprensibile a tutti e non solo agli "addetti ai lavori";
- fornire una rappresentazione completa delle attività svolte nel 2004;
- valutare l'impatto dell'attività svolta in termini di risorse sui portatori di interesse e, laddove possibile, sugli ambiti territoriali individuati e, di conseguenza, analizzare la creazione di valore per il territorio provinciale;
- costruire uno strumento di rendicontazione sociale inizialmente rivolto al passato (valore consuntivo) ma destinato a perfezionarsi nel corso degli anni.

La Provincia di Reggio Emilia ha voluto esplicitare, nel documento di Bilancio Sociale la connessione tra obiettivi e strategie da un lato e risultati prodotti dall'altro, mediante l'utilizzo delle risorse e la realizzazione di interventi. La logica di rendicontazione alla base del documento, riportata nella figura seguente, è volta a ricostruire la "catena di senso" e a rendere comprensibile l'operato dell'ente.



L'ultimo anello della catena, in particolare, è quello su cui si misura la capacità dell'Amministrazione di perseguire la sua mission. Per questa ragione la rendicontazione dei risultati ottenuti non è sufficiente nel lungo periodo a dar conto dell'attività svolta, che si qualifica invece per gli effetti prodotti sul benessere dei diversi portatori di interesse. In sostanza, i risultati si ottengono dalla realizzazione degli interventi, mentre gli effetti sono le conseguenze delle attività sugli obiettivi strategici.

Sono stati costituiti due gruppi di lavoro, uno direzionale (composto dall'Assessore alle Risorse, dal Direttore Generale, dai Dirigenti d'Area e dal Dirigente del Servizio Bilancio) e uno operativo (costituito da un funzionario del

Servizio Bilancio, da uno del Servizio Informatico e da un referente di ogni centro di responsabilità presente nei diversi ambiti di intervento), trasversali alla struttura organizzativa, che hanno operato in sinergia tra loro.

Gli Stakeholder (portatori di interessi) della Provincia

I portatori di interesse (è utilizzata anche l'espressione inglese stakeholder) si identificano con le persone e i gruppi che sono interessati alla vita e alle attività dell'ente. Le azioni della Provincia infatti ricadono, in termini di impatto e benefici, sulla comunità di riferimento e sul territorio.

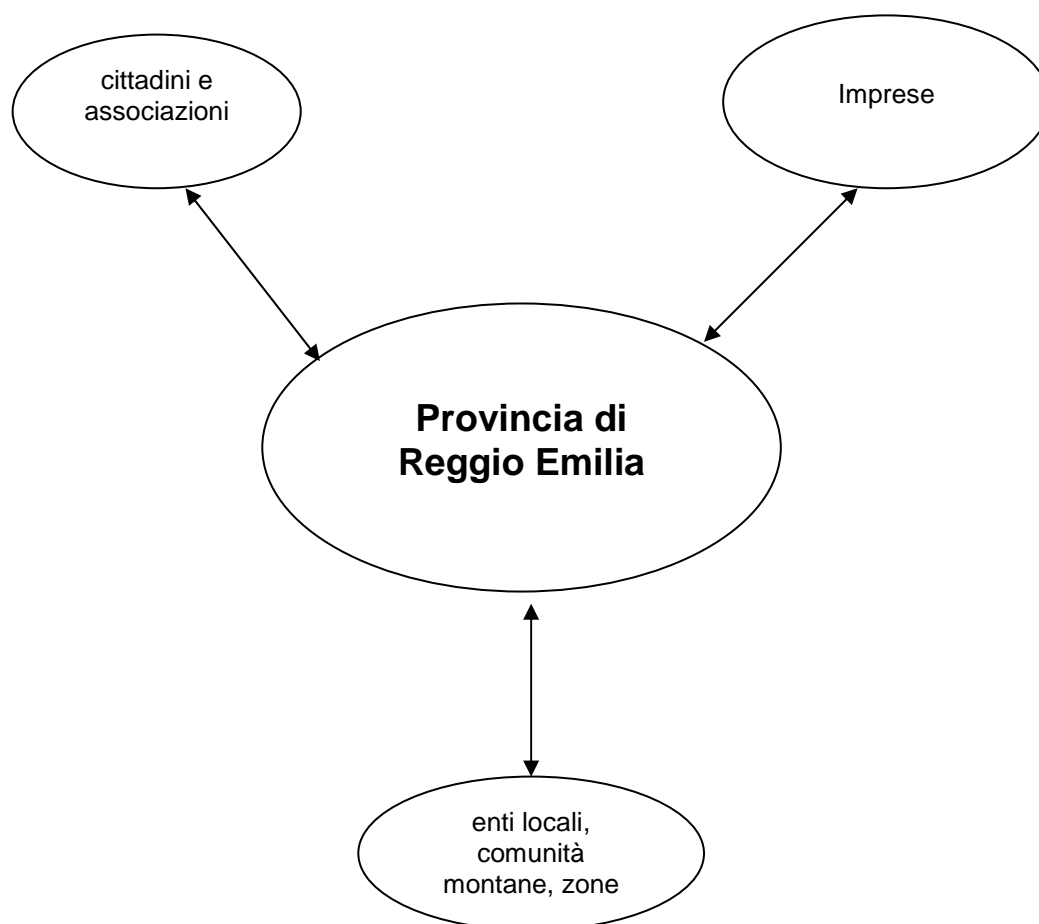
La ricostruzione della mappa degli stakeholder rappresenta quindi l'ambiente sociale in cui la Provincia opera. Si tratta di una rete relazionale complessa che vede l'interazione dell'ente con tutte le categorie che compongono lo scenario sociale, istituzionale, economico e politico.

In questa prima sperimentazione la Provincia di Reggio Emilia intende limitare le categorie di interlocutori ai seguenti gruppi:

- cittadini e associazioni
- imprese
- enti locali, comunità montane, zone

Tali gruppi sono stati definiti sulla base della dimensione economica della spesa: sono infatti i destinatari delle risorse distribuite dalla Provincia di Reggio Emilia.

LA MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE



Risorse Umane

Tabella 1. Risorse Umane in servizio (31.12.2004)

Categorie	Uomini	Donne	Totali
Dirigenti*	20	7	27
Categoria D	81	80	161
Categoria C	67	77	144
Categoria B	92	37	129
Totale	260	201	461

* Compresi Segretario Generale e Direttore Generale

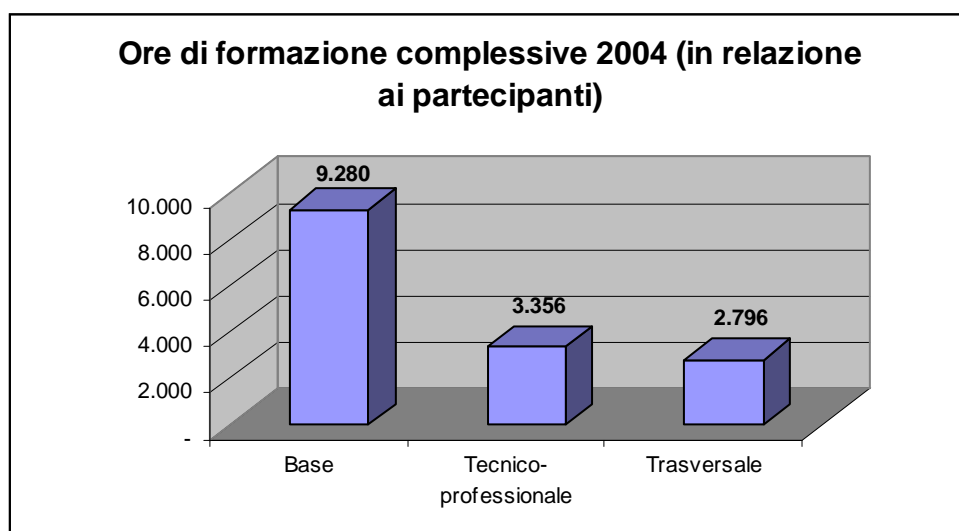
Residenti in Provincia di Reggio Emilia	486.983
N° residenti per ciascun dipendente	1.056
Dato medio nazionale (2003)	947,5

Si rileva il sostanziale equilibrio nella distribuzione di maschi e femmine nelle categorie C e D. Resta evidente la forte presenza maschile nella dirigenza.

Tabella 2. Personale dipendente per titolo di studio (confronto 2000/2004)

	Licenza media	%	Diploma	%	Laurea	%
2000	106	30%	163	46%	87	24%
2004	113	25%	204	44%	144	31%

Si osserva l'aumento della qualificazione del personale, con un innalzamento della quota di laureati.



Negli ultimi anni l'Amministrazione ha incrementato notevolmente l'attività formativa, introducendo un percorso riservato ai neoassunti sulle nozioni di base e l'utilizzo delle procedure e ampliando le proposte sia di contenuto tecnico-specialistico sia relazionale e trasversale.

Complessivamente il numero medio di ore di formazione per dipendente è aumentato da 24,8 nel 2003 a 33,5 nel 2004.

Risorse tecnologiche

Situazione esistente:

- n°Enti (Comuni ed Associazioni) della provincia: 47
- n° dipendenti della Provincia: 460
- n° comuni della provincia: 45
- n° biblioteche comunali sul territorio provinciale : 36

Il sistema informativo ha l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica all'interno della Pubblica Amministrazione nell'ambito dell'intero territorio della Provincia, tramite lo sviluppo ed il potenziamento della Rete Telematica e del sistema informativo provinciale.

E' inoltre di particolare rilevanza l'erogazione di servizi per i cittadini e le imprese. In particolare:

- ❖ Sito Internet della Provincia: fornisce al visitatore le informazioni essenziali dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente, dando visibilità alle iniziative di carattere istituzionale, amministrativo, culturale e sociale.
- ❖ Piano Telematico Provinciale - Progetto "Biblioteche in Rete": trattasi di un software di gestione dei servizi bibliotecari e del centro servizi provinciale, compatibile con gli standard più avanzati ed in grado di dialogare con i principali software in uso nelle biblioteche italiane. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti grazie alla gestione omogenea e centralizzata delle soluzioni e di attuare una verifica immediata della disponibilità dei documenti su tutto il territorio provinciale.
- ❖ Piano Telematico Provinciale - Pagamenti on-line
- ❖ Piano Telematico Provinciale - Progetto "Cartografia in rete": rende disponibile, organizzando e pubblicando via web, la cartografia digitale di pubblico interesse disponibile presso il Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Reggio Emilia e migliora l'efficienza interna del Servizio Cartografico, grazie all'introduzione di procedure automatizzate di recupero delle informazioni. Inoltre aumenta gli strumenti di lettura del territorio e coordina ed integra lo scambio informativo, in tempo reale, tra i diversi attori che agiscono sul territorio provinciale.
- ❖ Piano Telematico Provinciale - Progetto "Progett@re": informatizza, all'interno dello sportello unico, i servizi per i professionisti dell'urbanistica e dell'edilizia, per le aziende e per i cittadini, creando un sistema coordinato di informazioni e servizi accessibili per via telematica. Si tratta di uno strumento che consente di avere informazioni sulle aziende operanti sul territorio, sulle procedure relative all'apertura di nuove attività imprenditoriali e su eventuali incentivi, finanziamenti ed agevolazioni.
- ❖ Piano Telematico Provinciale - Progetto "Scuole in rete": trattasi di un progetto in grado di migliorare la collaborazione fra scuola e comunità locali e l'accesso ai servizi scolastici da parte dei cittadini.
- ❖ Portale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP): fornisce sul territorio modalità e documentazioni per la gestione automatizzata delle pratiche dello sportello unico. Gestisce inoltre gli scadenziari delle autorizzazioni, produce report statistici relativi ai tempi medi di rilascio delle autorizzazioni da parte di ciascun ente e sportello, con la possibilità, da parte delle imprese, di consultare lo stato delle pratiche presentate.

Risorse impiegate:

- Spesa annua per impianti e collegamenti Rete Telematica Provinciale:
€ 467.340,00
- Investimenti per acquisizioni attrezzature e procedure informatiche:
€241.000,00

Risultati ottenuti:

- % Enti collegati sulla Rete Telematica Provinciale: 100
- % Enti coinvolti nei progetti del PTP ed e-Gov: 100
- n° dipendenti provinciali dotati di strumentazioni informatiche: 350
- n° di procedure informatizzate: 61
- n° medio mensile accessi alla Intranet provinciale : 9.880
- n° medio mensile pagine visitate nella Intranet provinciale: 251.500
- Sito Internet - n° medio mensile accessi al sito: 25.900
- Sito Internet - n° medio mensile pagine visitate: 188.500
- Biblioteche - n° biblioteche collegate nel sistema : 36
- Biblioteche - n° documenti/libri/opere in linea: 8 43.000
- Biblioteche - n° medio mensile accessi al sito: 3. 030
- Pagamenti on-line - n° Comuni attivi on-line: 32
- Pagamenti on-line - n° cittadini iscritti al portale: 2.224
- Pagamenti on-line - n° pagamenti ICI effettuati: 3 .578
- Cartografia in rete - n° medio mensile accessi al sito: 1.150
- Cartografia in rete - n° medio mensile pagine visitate: 39.000
- Cartografia in rete - n° istanze cartografiche pubblicate: 8
- Cartografia in rete - n° temi pubblicati nelle istanze: 64
- SUAP - n° forme associate: 7
- SUAP - n° comuni associati: 40 + Comunità Montana
- SUAP - n° Comuni in forma singola: 5
- SUAP - n° pratiche annue gestite: 1.150
- SUAP - tempo medio (giorni) evasione pratica: 75

Risorse di rete: società ed enti partecipati

DENOMINAZIONE SOCIETÀ' ED ENTI PARTECIPATI	QUOTA PROVINCIA
ALPE DI CUSNA S.R.L.	32%
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	2,50%
AEROPORTO DI REGGIO EMILIA S.R.L.	30,00%
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A	16,20%
CEPIM S.P.A. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI	0,80%
SOFISER S.R.L.	11,80%
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE S.CONS. A R.L.	12,40%

SIPER S.R.L.	13,30%
MATILDE DI CANOSSA S.P.A	60%
GAL ANTICO FRIGNANO SOC.COOP A.R.L.	
F.E.R. FERROVIE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.	5%
TETA S.R.L. (TERRA E TAVOLA)	5%
FIDICOMM S.C.R.L.	
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA	
CONSORZIO DELLA BONIFICA BENTIVOGLIO-ENZA	
CONSORZIO DELLA BONIFICA AGRO- MANTOVANO-REGGIANO	
CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA DELL'APPENNINO	
FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA	
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.	
CONSORZIO DI GESTIONE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA	
ISTITUTO ZOOTECNICO CONSORZIALE I.Z.C.	
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI	
ISTITUTO STORICO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA ISTORECO	
ISTITUTO ALCIDE CERVI	
ISTITUTO REGIONALE FERRUCCIO PARRI	
FONDAZIONE CENTRO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE A. SIMONINI	
ISTITUTO ANTONIO BANFI	

ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA A.T.E.R.	
ASSOCIAZIONE CONSORZIO DI DIFESA DELLE PRODUZIONI INTENSIVE	
I.F.O.A.	
ASSOCIAZIONE LA CORTE OSPITALE	
EN.A.I.P.	
FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI	
ASSOCIAZIONE MUSEO DEL PO E DELLA NAVIGAZIONE INTERNA	
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA	
CENTRO SERVIZI PER ADOLESCENTI SS. PIETRO E MATTEO	
OPERA PIA BIANCHI	
OPERA PIA CASSOLI GUASTAVILLANI	
O.S.E.A. OPERE DI SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI IL VILLAGGIO	
DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE ANTICHE PROVINCE MODENESI	
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DI STORIA DELLA PSICHIATRIA	
ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	
QUASAP	

Risorse finanziarie

Le entrate e le spese della gestione 2004

Il Conto Consuntivo 2004 è l'oggetto di questa prima edizione di Bilancio Sociale.

Le riclassificazioni di Bilancio permettono di individuare il complesso delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente e del loro impiego.

Una prima riclassificazione riassume in maniera sintetica le entrate accertate e le spese impegnate dalla Provincia nell'esercizio 2004 suddivise per titolo.

Le entrate sono suddivise in sei titoli:

- titolo I: derivano dai tributi provinciali (imposta provinciale di trascrizione, imposta sulle assicurazioni RC Auto, addizionale sul consumo di energia elettrica, addizionale sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche);
- titolo II: derivano da trasferimenti e contributi correnti dello Stato, della Regione, di altri enti pubblici e da parte di organismi comunitari ed internazionali;
- titolo III: sono quelle di parte corrente della Provincia che non rientrano né nelle entrate tributarie né nei trasferimenti, quali ad es. affitti attivi, interessi attivi, utili netti da imprese partecipate, proventi dei servizi pubblici quali i proventi da sanzioni amministrative e proventi diversi;
- titolo IV: derivano da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti del settore pubblico e da altri soggetti per investimenti e da riscossione di prestiti effettuati dalla Provincia;
- titolo V: sono i prestiti assunti dalla Provincia per il finanziamento di opere e servizi;
- titolo VI: sono le entrate per servizi per conto terzi che si compensano con spese di uguale importo e che quindi non alterano l'equilibrio di bilancio.

Le spese sono divise in quattro titoli:

- titolo I: sono le spese correnti (spese per il personale, l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi ed oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente);
- titolo II: sono le spese in conto capitale (sostenute per gli investimenti effettuati dall'ente nel settore delle opere pubbliche, nell'acquisto di beni mobili o immobili, e per prestazioni di servizi di carattere straordinario);
- titolo III: sono le spese per rimborso prestiti, che rappresentano le quote di capitale rimborsate per i mutui e i prestiti ottenuti per finanziare gli investimenti;
- titolo IV: si tratta delle spese per conto terzi che, come già detto, si compensano con entrate di uguale importo.

La voce "Avanzo di Amministrazione applicato" rappresenta l'attivo di amministrazione del Bilancio 2003 che è stato utilizzato nel 2004 dopo l'approvazione del Consuntivo 2003. Parte di tale avanzo, pari a € 3.060.159,23, è stato utilizzato per finanziare le spese correnti, mentre la restante parte pari a € 47.000,00 ha finanziato spese in conto capitale.

I primi tre titoli di entrata costituiscono le entrate correnti, che assieme all'avanzo destinato alla parte corrente, devono finanziare le spese correnti e le spese per rimborso prestiti (tit. I e III della spesa). La parte eccedente può essere utilizzata per finanziare le spese in conto capitale.

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è pari al 52%.
L'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è del 46%, mentre le spese in conto capitale sono pari al 45%.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA

ENTRATA Riepilogo dei titoli di entrata	Accertamenti	SPESA Riepilogo dei titoli di spesa	Impegni
<i>Titolo I - Entrate tributarie</i>	45.135.698,48	<i>Titolo I - Spese correnti</i>	71.351.158,28
<i>Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate</i>	30.017.214,18	<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	68.677.489,78
<i>Titolo III - Entrate extratributarie</i>	3.929.089,56	<i>Titolo III - Spese per rimborso di prestiti</i>	5.627.839,76
<i>Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	40.879.777,57	<i>Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi</i>	8.325.212,95
<i>Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>	23.623.000,00		
<i>Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi</i>	8.325.212,95		
Totale Entrata	151.909.992,74	Totale Spesa	153.981.700,77
<i>Avanzo applicato</i>	3.316.359,23		
Totale generale	155.226.351,97	Totale generale	153.981.700,77

Tabella 3. PRINCIPALI ENTRATE E SPESE PER ABITANTE (desunte dal Rendiconto della Gestione 2004)

Entrate correnti di cui:	165,81	Spese correnti di cui:	149,60
Tributarie	94,64	Personale	32,73
Contributi e trasferimenti	62,94	Acquisto beni di consumo	4,44
Altre entrate correnti	8,24	Altre spese correnti	112,43
		Investimenti diretti*	96,81

(importi in euro)

* Spese in conto capitale esclusi i trasferimenti di capitale (intervento 7) e le concessioni di crediti e anticipazioni (intervento 10)

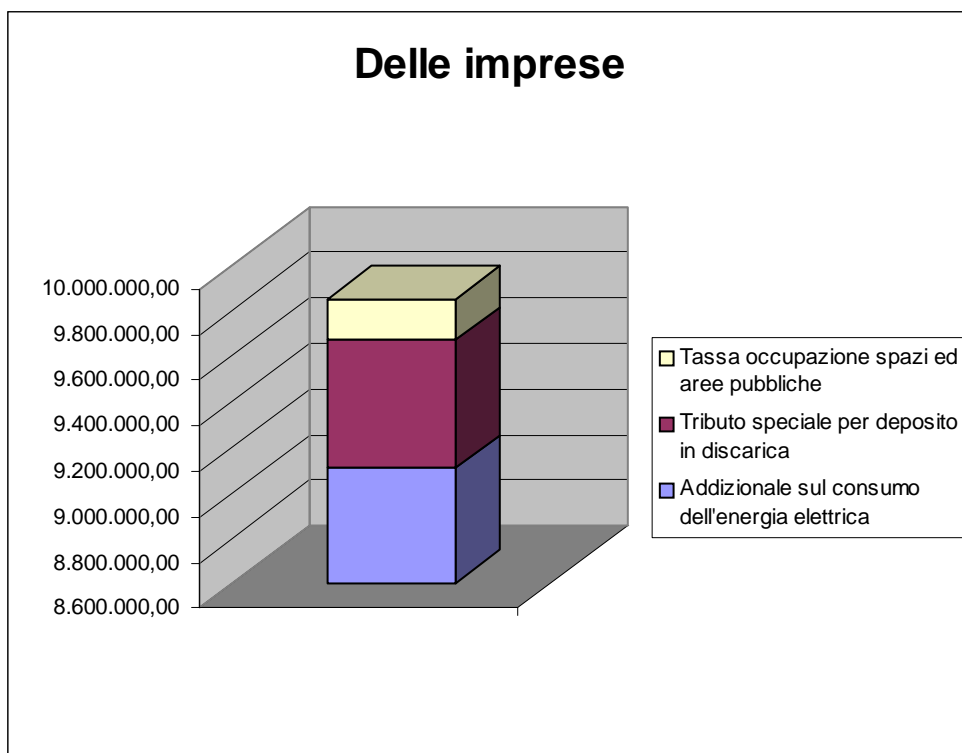
IL CONTRIBUTO DELLE IMPRESE E DEI CITTADINI REGGIANI AL BILANCIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

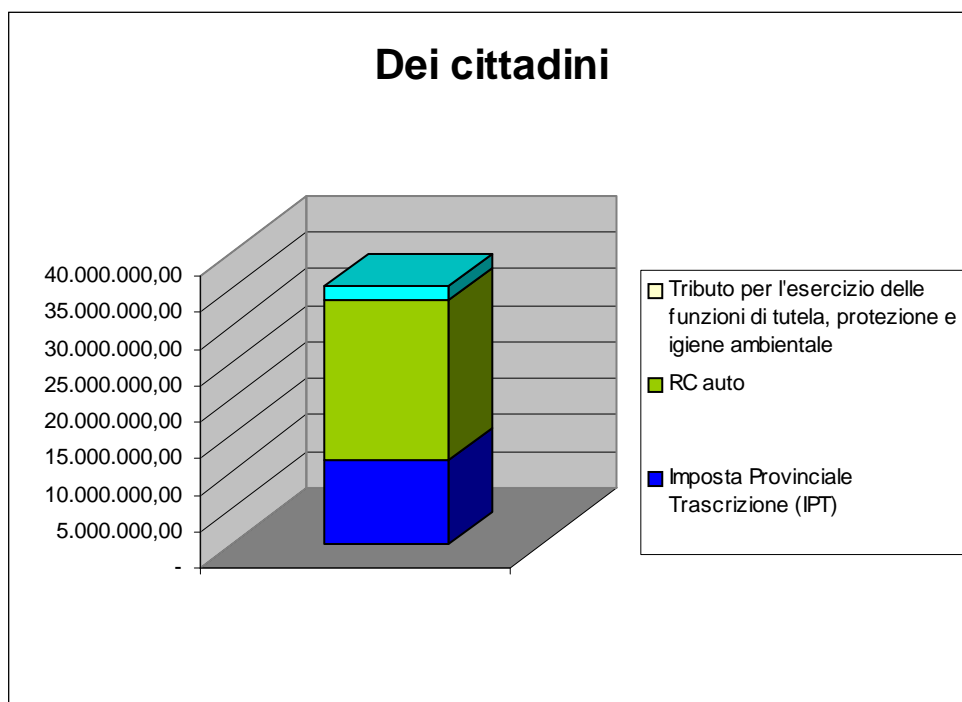
Delle Imprese

<i>Addizionale sul consumo dell'energia elettrica</i>	<i>Tributo speciale per deposito in discarica</i>	<i>Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	<i>Totale</i>
9.107.103,04	563.590,14	179.450,90	9.850.144,08

Dei cittadini

<i>Imposta Provinciale Trascrizione (IPT)</i>	<i>RC auto</i>	<i>Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale</i>	<i>Totale</i>
11.548.358,65	21.830.000,00	1.907.166,04	35.285.524,69





I grafici pongono in evidenza il contributo delle imprese e dei cittadini reggiani al Bilancio della Provincia di Reggio Emilia.

Dalla tabella si desume che la Provincia nell'anno 2004 ha realizzato complessivamente 140 milioni di euro di interventi correnti ed investimenti e ha potuto restituire al sistema bancario le rate dei mutui e prestiti ottenuti per finanziare gli investimenti per un totale di 5,6 milioni di euro.

Come si può notare dai grafici, tutto questo è stato possibile anche grazie al contributo delle imprese locali e dei cittadini. Nel 2004 infatti l'imprenditoria locale ha dato al Bilancio provinciale un contributo per oltre 9,8 milioni di euro e i cittadini un contributo pari a 35 milioni di euro.

La riclassificazione delle spese

Al fine di rendere leggibili le spese è necessaria una loro riclassificazione. La Provincia infatti con la redazione del documento di Bilancio Sociale si propone di dare una maggiore visibilità e trasparenza all'attività svolta, per poter valutare la coerenza tra l'utilizzo delle risorse e i risultati raggiunti e la ricaduta che tale utilizzo ha in termini di impatto sociale.

Le spese sono state aggregate secondo due diverse modalità:

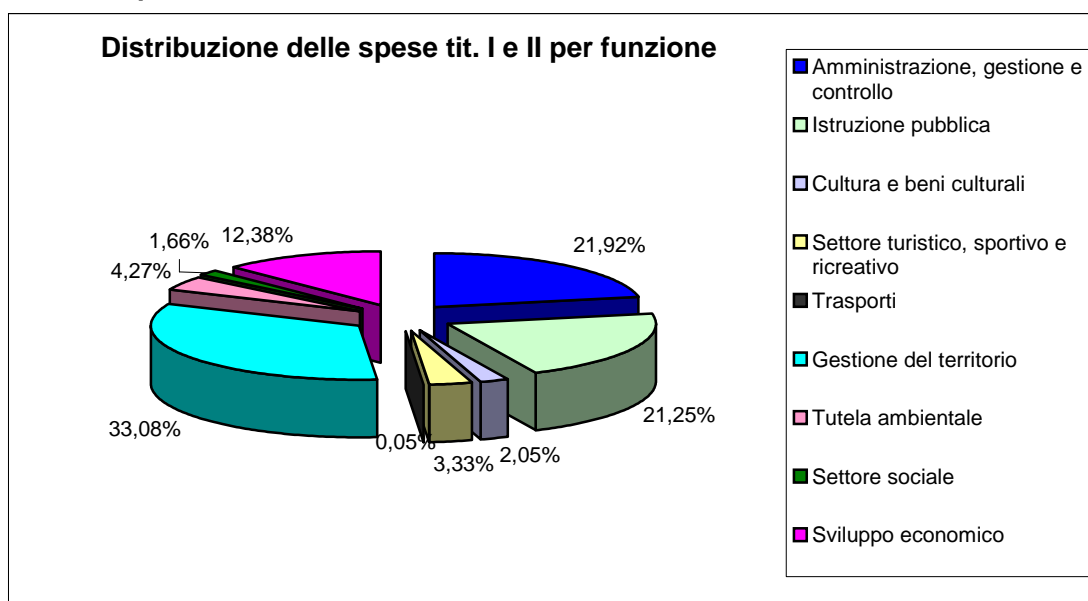
- per funzione e per intervento: sono le aggregazioni previste dalle disposizioni di legge per tutti gli enti locali.
- per gruppi portatori di interesse: questa riclassificazione consente di creare un contatto diretto con gli interlocutori della Provincia, che sono i destinatari delle diverse tipologie di spesa.

Riclassificazione del consuntivo per tipo di spesa

Dal complesso delle spese dell'anno 2004 del titolo I (spese correnti) e del titolo II (spese per investimenti), dal punto di vista delle funzioni previste dalla legge, si ottiene il seguente quadro:

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE CORRENTI (TITOLO I) E CONTO CAPITALE (TITOLO II) PER FUNZIONE DI LEGGE

	Totale Tit. I e II	%
Amministrazione, gestione e controllo	30.690.753,18	21,92%
Istruzione pubblica	29.755.810,70	21,25%
Cultura e beni culturali	2.871.360,35	2,05%
Settore turistico, sportivo e ricreativo	4.668.644,44	3,33%
Trasporti	72.148,54	0,05%
Gestione del territorio	46.328.496,56	33,08%
Tutela ambientale	5.982.230,01	4,27%
Settore sociale	2.324.549,51	1,66%
Sviluppo economico	17.334.734,42	12,38%
Totale complessivo	140.028.727,71	100,00%

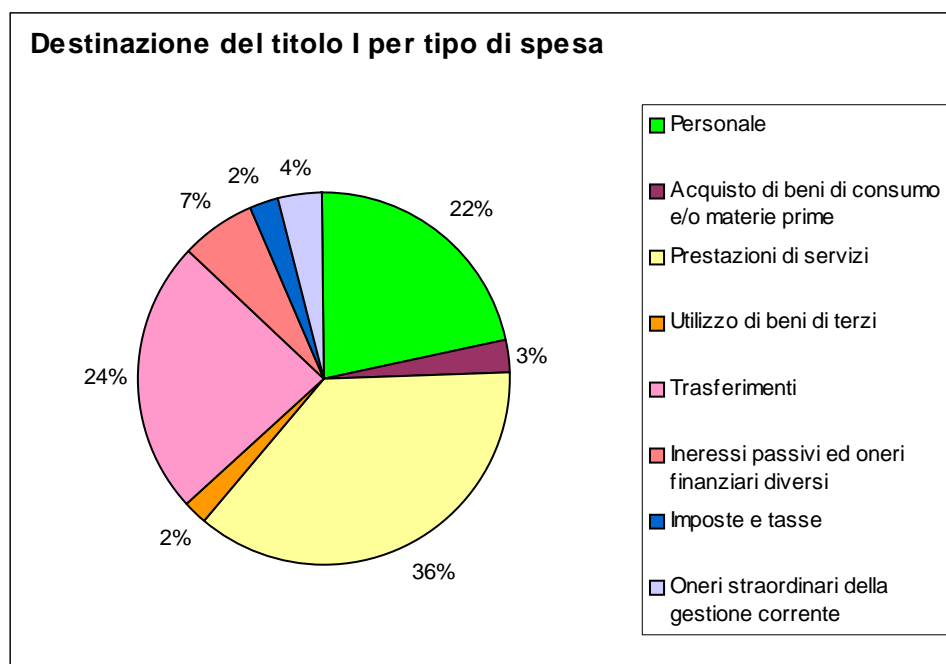


Le funzioni di amministrazione, gestione e controllo, istruzione pubblica, sviluppo economico e gestione del territorio assorbono assieme l'88,63% delle spese totali.

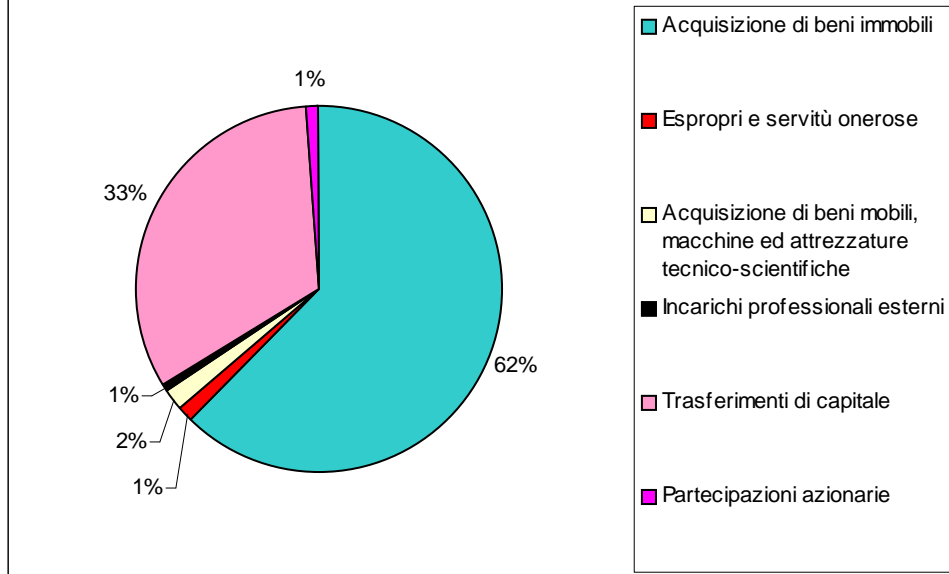
Le stesse spese sono state poi aggregate per tipologia:

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE CORRENTI (TITOLO I) E CONTO CAPITALE (TITOLO II) PER INTERVENTO

	Importo	%
TITOLO I		
Personale	15.608.847,55	11,15%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.118.761,39	1,51%
Prestazioni di servizi	25.583.376,12	18,27%
Utilizzo di beni di terzi	1.714.773,56	1,22%
Trasferimenti	17.076.380,48	12,19%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.766.920,97	3,40%
Imposte e tasse	1.609.680,28	1,15%
Oneri straordinari della gestione corrente	2.872.417,93	2,05%
TITOLO II		
Acquisizione di beni immobili	42.722.379,76	30,51%
Espropri e servitù onerose	1.021.000,00	0,73%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.252.753,45	0,89%
Incarichi professionali esterni	415.296,61	0,30%
Trasferimenti di capitale	22.500.910,63	16,07%
Partecipazioni azionarie	765.149,33	0,55%
Totale titolo I e II della spesa	140.028.648,06	100,00%



Destinazione del titolo II per tipo di spesa



Gli interventi più rilevanti nel titolo I fanno riferimento alle prestazioni di servizi, ai trasferimenti e al personale.

Nel titolo II invece prevalgono l'acquisizione di beni immobili e i trasferimenti di capitale.

RELAZIONE SOCIALE

Al fine di rendere più trasparente l'impiego delle risorse, sono stati individuati tre ambiti di intervento che comprendono il complesso dell'azione svolta dall'ente:

- Qualità del Territorio e dell'Ambiente
- Sviluppo Economico
- Promozione Sociale e Culturale

La distribuzione delle risorse ai portatori di interesse per ambito di intervento

Questa tipologia di riclassificazione risulta indispensabile per avere il quadro delle relazioni che le spese determinano.

Tabella 4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO PER STAKEHOLDER

AMBITI DI INTERVENTO	PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)			Totali per ambiti di intervento
	Cittadini, Associazioni	Imprese	Enti locali, Comunità montane, zone	
Qualità del territorio e dell'ambiente	3.454.434,06	1.379.137,83	32.652.200,56	37.485.772,45
Pianificazione Territoriale	3.260.411,00		162.030,00	3.422.441,00
Ambiente	194.023,06	1.379.137,83	600.545,56	2.173.706,45
Infrastrutture e viabilità			31.889.625,00	31.889.625,00
Sviluppo economico	322.728,89	7.480.530,79	4.940.544,82	12.743.804,50
Attività Produttive		3.560.018,93	4.528.825,40	8.088.844,33
Agricoltura		1.377.779,47		1.377.779,47
Turismo	322.728,89	2.542.732,39	411.719,42	3.277.180,70
Promozione sociale e culturale	13.528.986,10	15.564.232,72	7.273.463,63	36.366.682,45
Programmazione sociale e sanitaria	30.500,00	35.000,00	1.146.336,63	1.211.836,63
Scuola e diritto allo studio	2.105.710,00	1.853.405,00	2.452.282,00	6.411.397,00
Edilizia scolastica ed universitaria	10.617.465,00			10.617.465,00
Formazione e lavoro	21.000,00	13.675.827,72		13.696.827,72
Cultura	672.192,10		70.000,00	742.192,10
Edilizia storica			3.604.845,00	3.604.845,00
Educazione alimentare	82.119,00			82.119,00
Totali per stakeholder	17.306.149,05	24.423.901,34	44.866.209,01	86.596.259,40

Finora sono state analizzate soltanto le risorse finanziarie dell'ente, che mostrano il risultato di gestione dell'anno 2004 come rilevato dai documenti obbligatori dell'ente. La riclassificazione dei dati contabili fornisce una maggiore trasparenza e leggibilità degli stessi, ma non rispecchia l'azione più generale della Provincia.

E' necessario quindi considerare, oltre le risorse proprie dell'ente, anche ulteriori interventi ed iniziative realizzati ma non transitati dal bilancio in quanto riferiti ad attività svolte dalla provincia o da società partecipate. Questo permette di misurare la capacità della Provincia di attrarre risorse aggiuntive, denominate *risorse extra bilancio*: sono la sintesi di attività di coordinamento e concentrazione di progetti finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee. Si tratta di fondi attivati sul territorio grazie all'azione e al lavoro dell'amministrazione provinciale, che funge da coattore e volano dello sviluppo economico, sociale e culturale.

Le risorse extra bilancio mettono in risalto il ruolo della Provincia come:

- coordinatore di progetti: la Provincia gestisce risorse risultanti da attività di coordinamento e concertazione di progetti di altre istituzioni pubbliche e private;
- catalizzatore di progetti: la Provincia attrae risorse in seguito all'adesione a progetti di terzi.
- promotore di progetti: la Provincia promuove progetti da cui attrae finanziamenti.

Tali risorse, assieme a quelle di bilancio rilevate dalle scritture contabili, costituiscono il Conto Consuntivo "allargato".

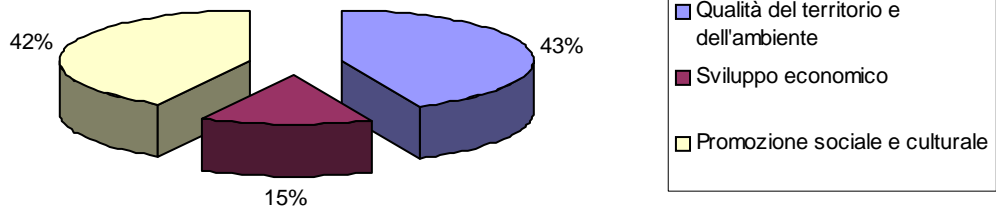
Di seguito viene riportata, come per le risorse di bilancio, la ripartizione delle risorse extra-bilancio per portatore di interesse ed ambito di intervento.

Come si può notare, le risorse attratte e ridistribuite sul territorio dall'azione, diretta o indiretta, della Provincia di Reggio Emilia, non transitate sul bilancio, sono state nel corso dell'anno 2004 pari a 32,8 milioni di euro.

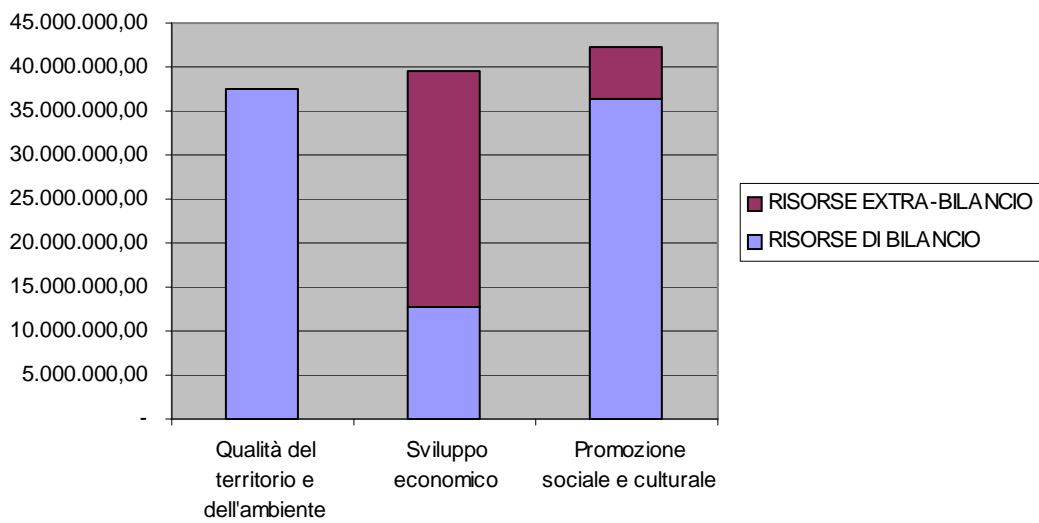
Tabella 5. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EXTRA-BILANCIO PER STAKEHOLDER

AMBITI DI INTERVENTO	PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)			Totali per ambiti di intervento
	Cittadini, Associazioni	Imprese	Enti locali, Comunità montane, zone	
Qualità del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-
Pianificazione Territoriale				-
Ambiente				-
Infrastrutture e viabilità				-
				-
Sviluppo economico	-	26.887.490,94	-	26.887.490,94
Attività Produttive				-
Agricoltura		26.887.490,94		26.887.490,94
Turismo				-
				-
Promozione sociale e culturale	25.671,39	902.392,62	5.007.648,74	5.935.712,75
Programmazione sociale e sanitaria	25.671,39		3.645.506,49	3.671.177,88
Scuola e diritto allo studio				-
Edilizia scolastica ed universitaria				-
Formazione e lavoro		902.392,62		902.392,62
Cultura			71.000,00	71.000,00
Edilizia storica			1.291.142,25	1.291.142,25
Educazione alimentare				-
Totali per stakeholder	25.671,39	27.789.883,56	5.007.648,74	32.823.203,69

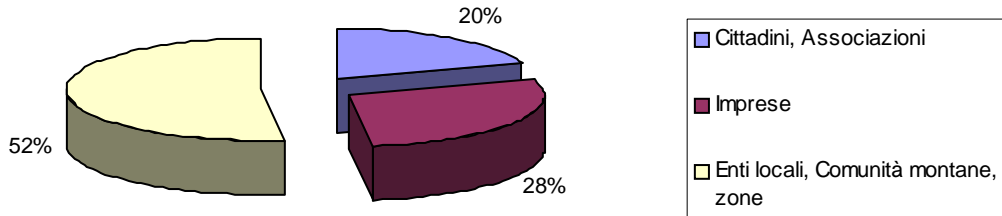
Risorse di bilancio nei tre ambiti di intervento



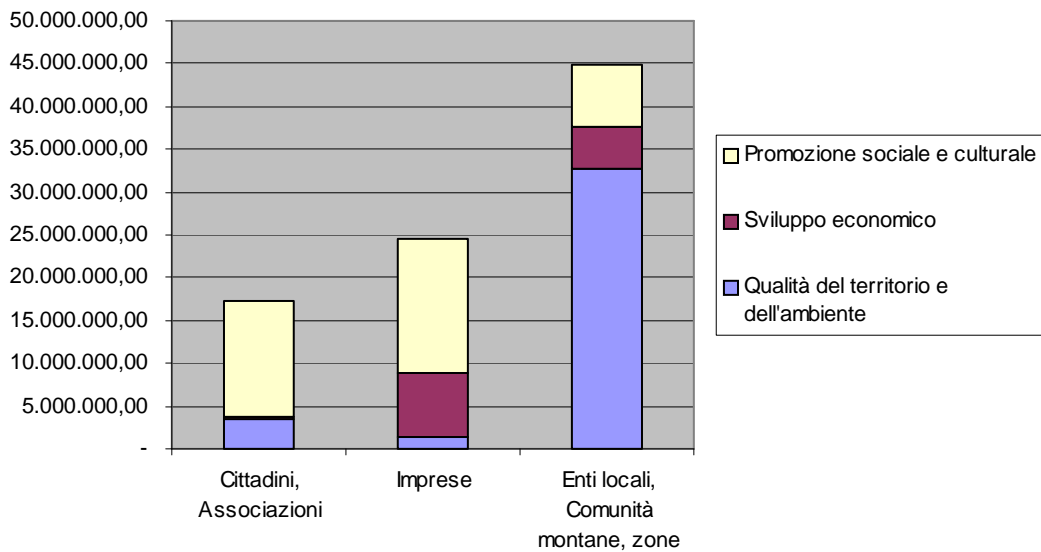
Risorse di bilancio ed extra-bilancio nei tre ambiti di intervento



Risorse di bilancio per portatore di interesse



Risorse di bilancio per portatore di interesse nei tre ambiti di intervento



INSERIRE COMMENTO

AREA A: QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

A1: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE	<i>Obiettivo A1.1:</i> Coordinamento delle politiche urbanistiche provinciali finalizzate ad accrescere la qualità di vita della popolazione, ridurre gli impatti ambientali creati dalla mobilità delle persone e delle merci e valorizzare il paesaggio
	<i>Obiettivo A1.2:</i> Prevenzione dei rischi naturali sul territorio, tramite l'analisi nell'ambito della pianificazione provinciale e l'adeguamento dei Piani comunali
	<i>Obiettivo A1.3:</i> Sviluppo di basi informative digitali (Sistema Informativo Territoriale Provinciale) per favorire la cooperazione tra enti e soggetti attori in fase di pianificazione del territorio
A2: AMBIENTE	<i>Obiettivo A2.1:</i> Tutela e salvaguardia delle risorse ambientali ed uso razionale dell'energia
	<i>Obiettivo A2.2:</i> Ridurre la produzione dei rifiuti e potenziare la raccolta differenziata, al fine di raggiungere la quota del 50% al 2006 e del 60% al 2012
	<i>Obiettivo A2.3:</i> Migliorare la relazione uomo/animale
	<i>Obiettivo A2.4:</i> Salvaguardare l'equilibrio faunistico del territorio
A3: INFRASTRUTTURE E VIABILITA'	<i>Obiettivo A3.1:</i> Migliorare la disponibilità di infrastrutture stradali e garantire adeguata manutenzione e sicurezza della rete viaria del territorio provinciale

A1: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Obiettivo A1.1:

Coordinamento delle politiche urbanistiche provinciali finalizzate ad accrescere la qualità di vita della popolazione, ridurre gli impatti ambientali creati dalla mobilità delle persone e delle merci e valorizzare il paesaggio.

Attività svolte:

- Esame delle varianti dei Comuni ai propri strumenti urbanistici per valutare la legittimità delle politiche urbanistiche comunali;
- 92 varianti urbanistiche esaminate e 12 conferenze di pianificazione partecipate nel corso dell'anno;
- approvazione di quattro protocolli d'intesa con Enti e Associazioni mirati ad uno sviluppo specifico di zone omogenee del territorio provinciale (Valle del

Tresinaro, zona di confine con la Provincia di Mantova per gestione unitaria politiche di area vasta), con riguardo alla tutela paesaggistica;

- redazione del Piano provinciale della viabilità ciclo - pedonale che attraversa tutto il territorio provinciale;
- erogazioni contributi ai Comuni che hanno redatto i progetti del piano ciclo pedonale nei territori di loro competenza;
- estrazione di materiali inerti per la realizzazione di infrastrutture (Piano Interregionale delle Attività Estrattive);
- utilizzo di materiali alternativi e naturali nella realizzazione di nuove opere stradali;

Risorse impiegate:

- fondi investiti per la realizzazione di transit point merci: € 3.532.500,00
- contributi erogati ai Comuni che hanno redatto i progetti del piano ciclo pedonale nei territori di loro competenza: € 500.000
- comuni e associazioni che hanno partecipato alla redazione del Piano provinciale della viabilità ciclo - pedonale: n. 25
- aree acquistate per ambientazioni paesaggistiche: mq 91.500

Risultati ottenuti:

- km progettati del piano ciclo pedonale: 40
- realizzazione di barriere fonoassorbenti: mq 1250
- strade realizzate con utilizzo di materiali litoidi o alternativi: km 14.6

ObiettivoA1.2:

Prevenzione dei rischi naturali sul territorio, tramite l'analisi nell'ambito della pianificazione provinciale e l'adeguamento dei Piani comunali.

Attività svolte:

- Recepimento degli studi, dei vincoli e delle tutele da attuare sul territorio tramite i piani territoriali ed urbanistici (30 riunioni);
- analisi dei Rischi naturali (sismico, idrogeologico, idraulico, incendi e industriale) e redazione del Piano di emergenza provinciale di Protezione Civile (n. 20 incontri organizzati con comuni ed altri soggetti per il controllo dei rischi idraulico e da frana sul territorio);
- aggiornamento delle fasi del piano di emergenza in base all'avanzamento delle analisi territoriali sulla base delle direttive regionali;
- coordinamento dei soggetti preposti agli interventi di protezione civile (n. 12 incontri);
- interventi a sostegno di fenomeni calamitosi verificatosi presso altre realtà territoriali;
- partecipazione all'attività di adeguamento dei Piani (n. 20 soggetti coinvolti) ed alla redazione del Piano provinciale di emergenza (n. 25 soggetti coinvolti);
- n. 6 corsi organizzati per la formazione dei volontari di protezione civile e operatori scolastici in materia di rischio idraulico e sismico.

Risultati ottenuti:

- Adeguamento dei PRG ai vincoli/tutele Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino e coordinamento delle attività di n.17 Comuni sui 27 coinvolti
- Riclassificazione sismica con l'inserimento di 36 nuove aree, a seguito di controllo geologico delle varianti urbanistiche
- Attuazione del Piano generale di Messa in Sicurezza del territorio montano e di pianura (finanziamenti regionali per circa 60 milioni di euro per oltre 310 interventi)
- Monitoraggio della sismicità naturale sull'area di frana a Cavola di Toano (con Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna - Servizio Sismico e INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)

Obiettivo A1.3:

Sviluppo di basi informative digitali (Sistema Informativo Territoriale Provinciale) per favorire la cooperazione tra enti e soggetti attori in fase di pianificazione del territorio.

Attività svolte:

Raccolta ed elaborazione dati a supporto delle scelte e delle politiche di pianificazione territoriale. In particolare:

- Carta Geografica Unica
- Mosaico dei Piani Regolatori Generali (PRG)
- Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR)
- Variante Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2002
- Piano Telematico Provinciale - *Cartografia in Rete* , per rendere consultabili in internet le basi territoriali della Provincia di Reggio Emilia

Risultati ottenuti:

- Carta Geografica Unica
- realizzazione del Grafo stradale per 45 Comuni
- toponomastica per 45 Comuni
- numerazione civica per 43 Comuni
- Mosaico dei PRG

A2: AMBIENTE

Obiettivo A2.1:

Tutela e salvaguardia delle risorse ambientali ed uso razionale dell'energia

Attività svolte:

- sviluppo e coordinamento dei 12 Centri di Educazione Ambientale (che svolgono attività educativa, informativa e promozionale), tramite promozione del lavoro in rete (co-programmazione e co-progettazione);
- programmazione delle attività di educazione ambientale portate avanti dai Centri di Educazione Ambientale;
- censimento dei progetti di Educazione Ambientale in Provincia di Reggio Emilia;
- promozione per la tutela ed il risparmio energetico e idrico;
- n° incontri di coordinamento per la creazione della rete dei Centri di Educazione Ambientale: 4.

Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- elaborazione del Programma Annuale di attività dei Centri di Educazione Ambientale
- n° progetti nati dall'attività di coordinamento: 3
- contributi assegnati per progetto promosso: € 10.500,00
- risorse impiegate per realizzare il censimento: € 11.000,00
- n° progetti censiti: 116
- contributi erogati per la tutela, il risparmio e la disponibilità delle risorse idriche: € 1.179.767,00
- risorse impiegate per il risparmio energetico: € 10.143,00

Obiettivo A2.2:

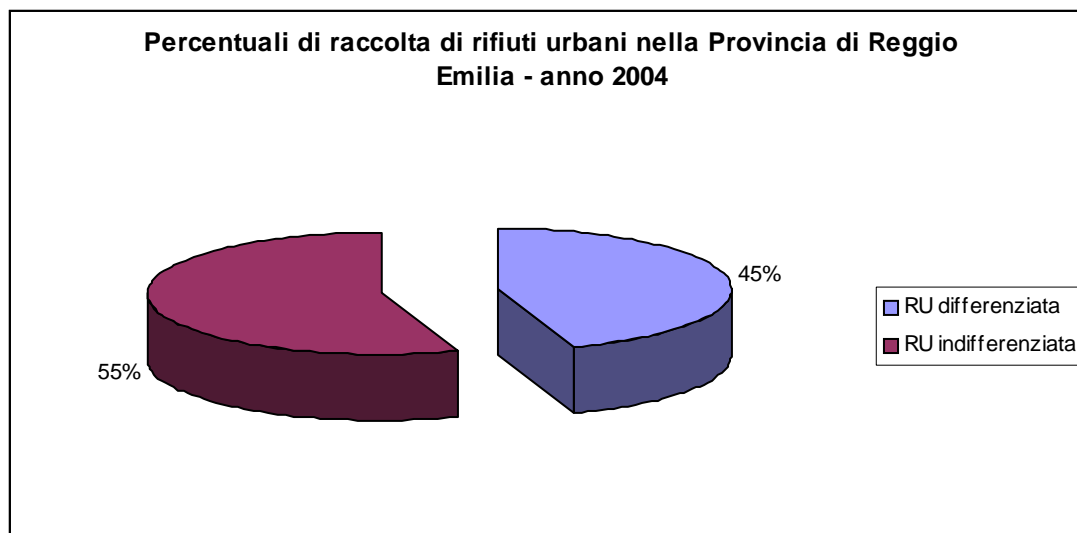
Ridurre la produzione dei rifiuti e potenziare la raccolta differenziata, al fine di raggiungere la quota del 50% al 2006 e del 60% al 2012

Attività svolte:

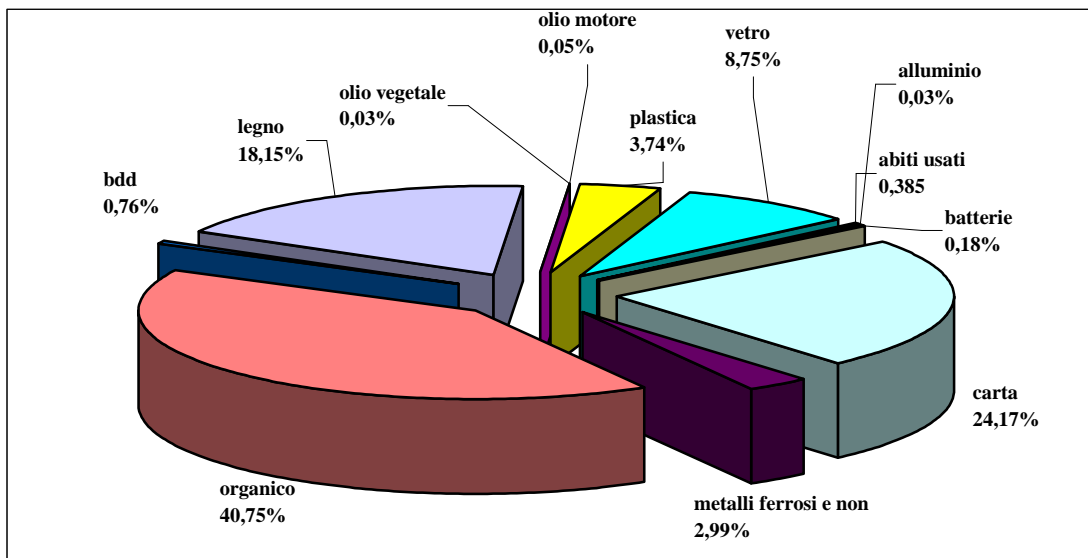
- Approvazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti da parte del Consiglio Provinciale in data 21/04/2004;
- realizzazione di uno studio di fattibilità per le utenze domestiche per il riciclaggio di componenti vetrosi e plastici provenienti da PC e TV dismessi;
- ampliamento sul territorio dell'attività di raccolta differenziata tramite un progetto dimostrativo in azienda agricola di Reggio Emilia per il compostaggio di rifiuti organici;
- promozione del progetto "Consuma REsponsabile" di informazione alla cittadinanza e di formazione rivolta ad educatori ambientali, operatori di cooperative sociali, insegnanti per diffondere iniziative di educazione al consumo.

	2003	2004
RU differenziata	141.867	166.763
RU indifferenziata	196.051	205.736
RU complessiva	337.918	372.499

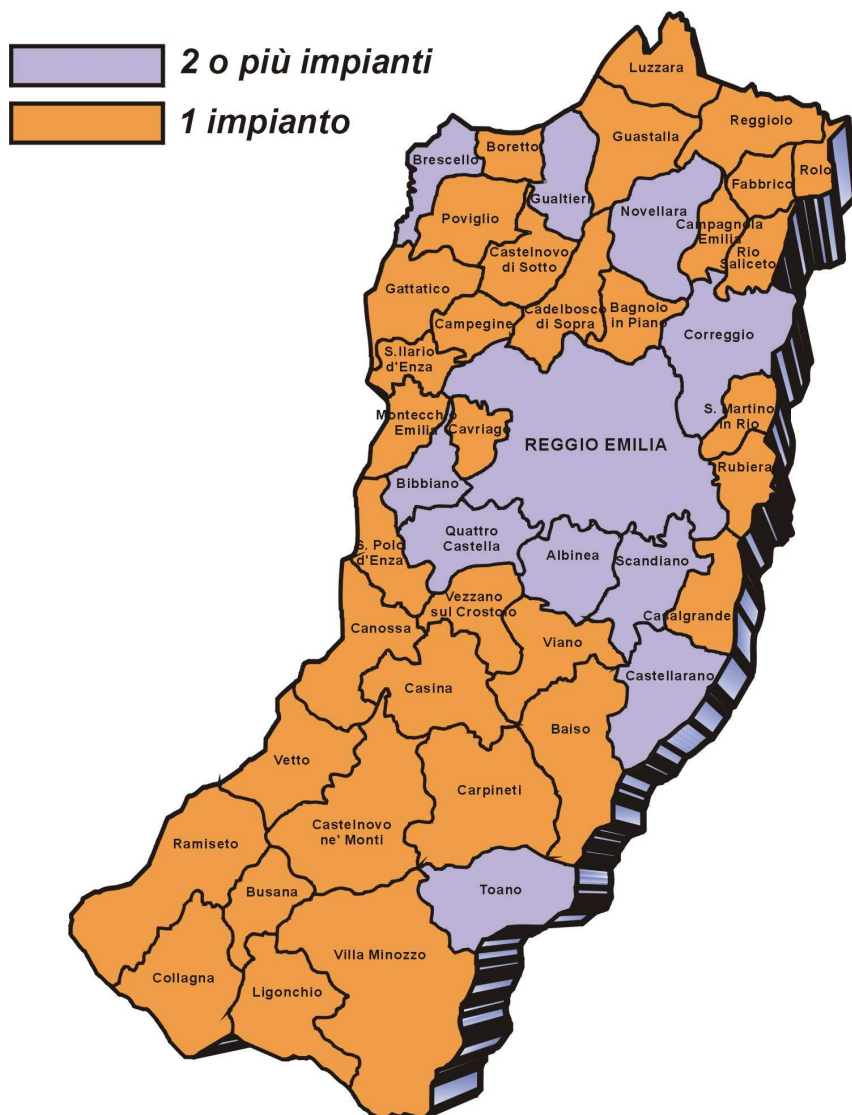
(valori in tonnellate)



Composizione percentuale della raccolta differenziata - anno 2004

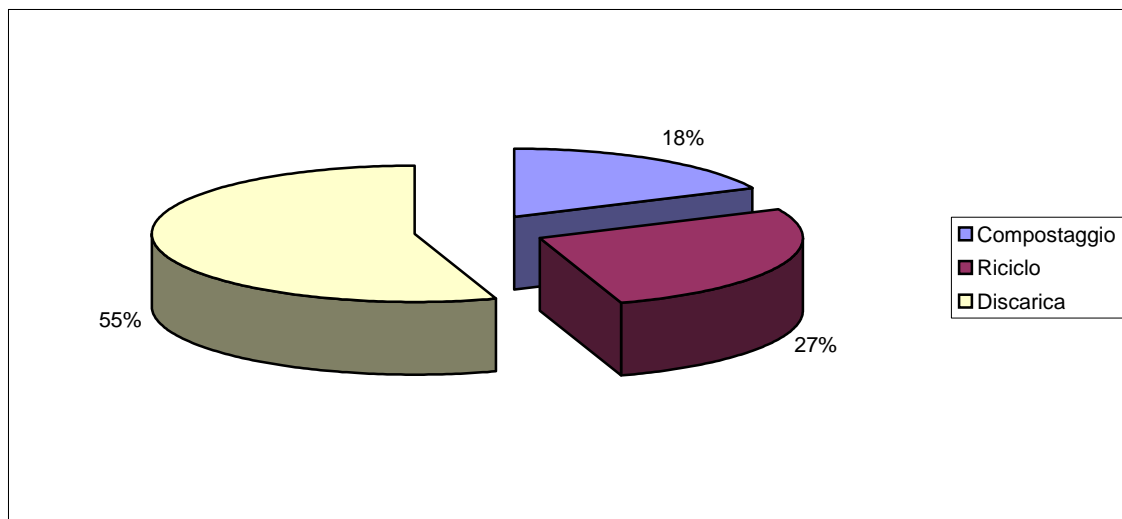


n. isole ecologiche a livello provinciale: 60



	2004*	2003
Compostaggio	18%	15%
Riciclo	27%	27%
Discarica	55%	58%

* *inceneritore inattivo*



Obiettivo A2.3:

Migliorare la relazione uomo/animale

Attività svolte:

- realizzazione di progetti di Pet Therapy all'interno di alcune strutture socio-assistenziali quali l'Istituto IPAB Sartori (struttura per anziani) di S. Polo d'Enza e presso l'OPG (Ospedale Psichiatrico Giudiziario) (in questi casi il rapporto con gli animali è risultato molto utile per approfondire capacità relazionali, migliorare l'autostima, far emergere e controllare le emozioni, facilitare il contatto corporeo...);
- realizzazione di progetti, in collaborazione con alcune scuole reggiane, su temi zooantropologici¹ nell'area educativa didattica per migliorare la relazione uomo/animale e prevenire incidenti di aggressione da parte dei cani;
- realizzazione di corsi per operatori zoofili.

Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- risorse impiegate per la realizzazione di corsi per operatori zoofili: € 7.000,00 (n° attestati rilasciati: 56, di cui 36 per il corso di base e 20 per il corso avanzato)
- n° di pazienti delle 2 strutture socio-assistenziali coinvolte nel progetto: 14

¹ La Zooantropologia è la scienza che studia l'interazione uomo-animale. Nel settore assistenziale prevede due campi di applicazione: le attività assistite da animali (obiettivo di sostegno) e le terapie assistite da animali (fine propriamente terapeutico).

- n° 5 progetti su temi zooantropologici nell'area e educativa didattica (n° di scuole coinvolte: 5; n° alunni coinvolti: 240; risorse impiegate € 6.500,00)

Obiettivo A2.4:

Salvaguardare l'equilibrio faunistico del territorio

Situazione esistente:

- superficie del territorio provinciale destinato alla caccia: ha 110.594
- percentuale del territorio provinciale destinato alla caccia: 48%
- n. cacciatori: 5.277
- n. pescatori: 14.530
- n. guardie volontarie venatorie: 120
- n. guardie volontarie ittiche: 72

Attività svolte:

- vigilanza in materia ittico-venatoria, svolta anche mediante la collaborazione del personale volontario;
- mantenimento e riqualificazione degli habitat naturali e seminaturali delle specie autoctone di fauna selvatica viventi sul territorio provinciale;
- programmazione dei prelievi di fauna selvatica;
- promozione ed attivazione dell'impegno dei proprietari e dei conduttori dei fondi rustici alla salvaguardia ed incremento della fauna selvatica;
- gestione delle zone di protezione della fauna;
- regolarizzazione di strutture territoriali per la produzione della fauna selvatica, per la caccia e per le attività cinofile;
- supervisione dei programmi annuali di attività degli Ambiti Territoriali di Caccia;
- interventi di ripopolamento ittico dei canali mediante l'ammissione di idonee specie di fauna ittica.

A3: INFRASTRUTTURE E VIABILITA'

Obiettivo strategico A3.1:

Migliorare la disponibilità di infrastrutture stradali e garantire adeguata manutenzione e sicurezza della rete viaria del territorio provinciale.

Situazione esistente:

- km di strade provinciali: 1057,80
- ripartizione territoriale delle strade provinciali in km (1°, 2° e 3° reparto):
407,72 + 352,73 + 297,35
- n. di rotatorie sulla rete viaria provinciale: 50
- km di piste ciclabili esistenti: 26,60

Attività svolte:

- Individuazione degli assi di sviluppo viario nord-sud ed est-ovest da realizzare o razionalizzare;
- individuazione delle priorità di intervento sulla base dei bisogni;
- progettazione, appalto e realizzazione degli interventi infrastrutturali (tempo medio intercorrente tra la emanazione del bando e la conclusione dell'opera: 18,5 mesi);
- costante manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria;
- cura della segnaletica orizzontale e verticale;
- introduzione di elementi di fluidificazione del traffico;
- realizzazione di piste ciclopedonali;
- studi sui flussi di traffico e sulla incidentalità al fine di individuare i "tratti critici" della maglia stradale.

Risorse impiegate:

- incidenza investimenti per nuove opere stradali: 54%
- risorse utilizzate per nuove opere stradali: € 18.730.625,00
- finanziamenti comunali: €1.253.000,00; finanziamenti regionali: €5.275.625,00; finanziamenti da enti e privati: €14.012.976,00; altri finanziamenti (prestiti e BOP): € 6.237.000,00
- costo medio al km. per manutenzione ordinaria e sgombero neve: € 4.889,06
- costo medio al km. per manutenzione straordinaria: 6.784,86
- costo medio al km. per manutenzione segnaletica orizzontale e verticale: 829,28
- n° di operai coinvolti nella manutenzione (interni ed esterni): 142

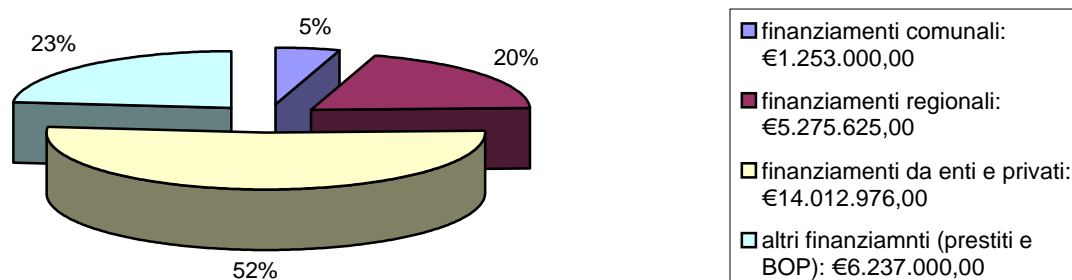
Risultati ottenuti:

- importo delle realizzazioni in corso: € 66.234.624,00
- n. delle realizzazioni in corso: 16
- importo delle realizzazioni ultimate: € 5.571.791,00
- km di piste ciclabili realizzati nel corso dell'anno 2004: 21
- km. di rete viaria oggetto di ripavimentazione stradale: 110
- percentuale riduzione incidenti rispetto ad anno precedente: - 5,8%
- n. di rotatorie realizzate nell'anno 2004: 19

Tabella 6. Ripartizione territoriale delle risorse - Infrastrutture e Viabilità

AMBITI DI INTERVENTO	REGGIO EMILIA e pedemontana	CASTELNOVO NE' MONTI	CORREGGIO	SCANDIANO	GUASTALLA	VAL D'ENZA
QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.900.625	4.112.000	800.000	500.000	3.807.000	16.770.000
SVILUPPO ECONOMICO						
PROMOZIONE SOCIALE						

Finanziamenti per nuove opere stradali (anno 2004)



AREA B: SVILUPPO ECONOMICO

<p>B1: ATTIVITA' PRODUTTIVE</p>	<p><i>Obiettivo B1.1:</i> Riqualificazione e ammodernamento delle imprese del territorio provinciale, con particolare attenzione alle imprese della zona montana</p>
<p>B2: AGRICOLTURA</p>	<p><i>Obiettivo B2.1:</i> Incentivare il grado di ammodernamento della Viticoltura Reggiana al fine di aumentare il livello qualitativo della produzione vitivinicola della Provincia di Reggio Emilia</p> <p><i>Obiettivo B2.2:</i> Aumentare il grado di competitività del comparto di produzione del Parmigiano-Reggiano</p> <p><i>Obiettivo B2.3:</i> Favorire interventi di riqualificazione e miglioramento nel settore rurale, stimolando la riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni agricole (riduzione dei quantitativi di fitofarmaci e dei fertilizzanti impiegati; diminuzione dei fenomeni erosivi e di instabilità dei terreni)</p> <p><i>Obiettivo B2.4:</i> Favorire la conservazione e il ripristino degli spazi naturali e delle specie animali e vegetali</p>

B3: TURISMO	<i>Obiettivo B3.1: Promuovere e diffondere l'immagine della provincia di Reggio Emilia, con particolare riferimento alla zona Appenninica, al fine di inserire maggiormente il territorio reggiano nei circuiti turistici nazionali ed internazionali</i>
------------------------	---

B1: ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo B1.1:

Riqualificazione e ammodernamento delle imprese del territorio provinciale, con particolare attenzione alle imprese della zona montana.

Situazione esistente:

- n. imprese registrate alla CCIAA in Provincia (al 31/12/2004): 47.854 (di cui imprese artigiane n. 20.894 e imprese commerciali n. 11.469)
- grado di copertura degli Sportelli Unici su tutto il territorio provinciale, sia in forma singola sia in forma associata: 93%

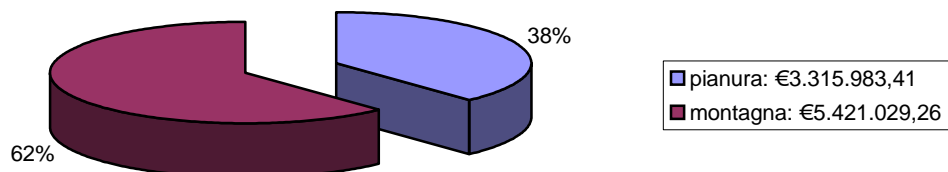
Attività svolte:

- Sostegno a mezzo di finanziamento di progetti di investimento per supportare la diffusione dell'innovazione tecnologica;
- concessione di contributi alle piccole imprese ed agli Enti locali per la riqualificazione delle imprese minori;
- concessione di contributi che abbattano il costo del denaro, per agevolare l'accesso al credito alle imprese;
- sostegno all'apertura ed al coordinamento degli Sportelli Unici in tutti i Comuni della Provincia per lo snellimento delle procedure per il rilascio di autorizzazioni e concessioni.

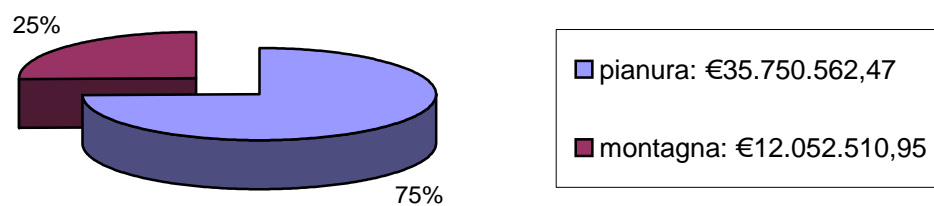
Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- n. progetti finanziati per il sostegno delle imprese della Provincia: 1.327
- contributi concessi per n. 1.327 progetti finanziati alle imprese della Provincia: € 8.737.012,67, di cui € 5.421.029,26 nella zona montana
- investimenti realizzati dalle imprese della provincia: €47.803.073,42, di cui €12.052.510,95 nella zona montana
- n. medio di pratiche gestite all'anno dagli Sportelli Unici: 110 per sportello
- tempo medio di evasione delle pratiche da parte degli Sportelli Unici: 42 giorni.

Contributi concessi alle imprese della Provincia



Investimenti realizzati dalle imprese della Provincia



B2: AGRICOLTURA

Obiettivo B2.1:

Incentivare il grado di ammodernamento della Viticoltura Reggiana al fine di aumentare il livello qualitativo della produzione vitivinicola della Provincia di Reggio Emilia.

Attività svolte:

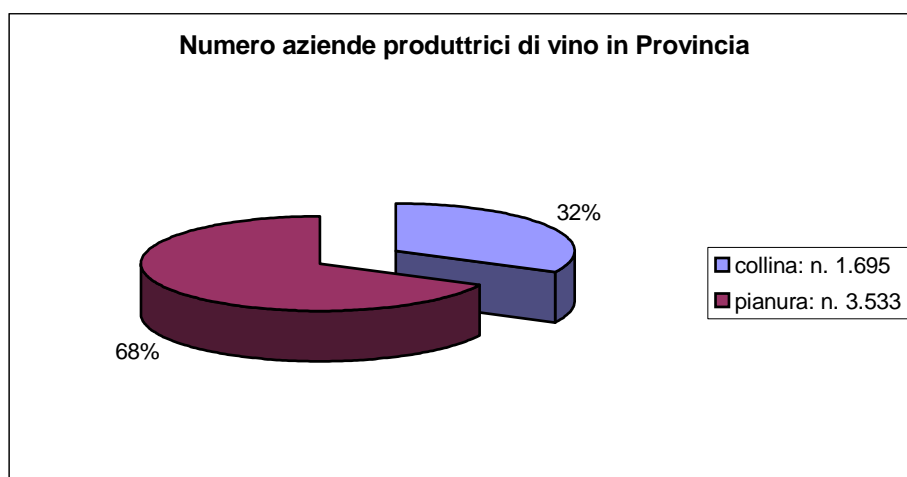
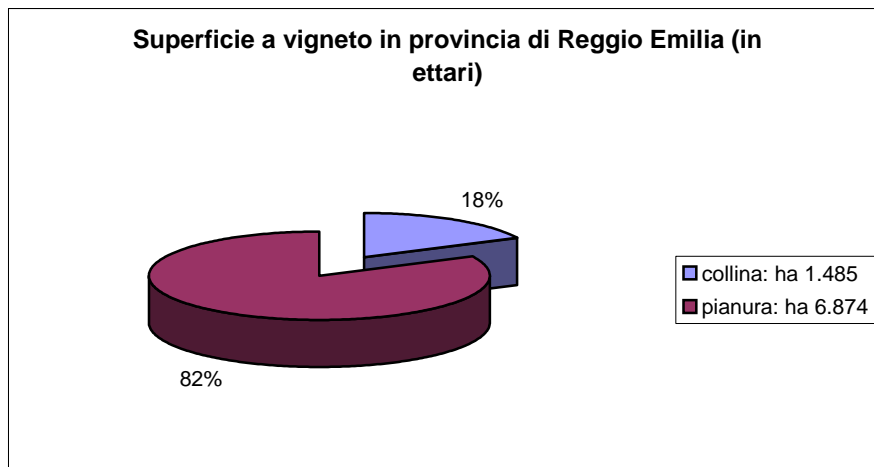
- Erogazione di contributi a favore di imprese per interventi di riqualificazione dei vigneti mediante la realizzazione di nuovi impianti, a condizione che gli stessi prevedano solo produzioni DOC (Denominazione Origine Controllata) o IGT (Indicazione Geografica Tipica);
- istruttoria per verificare l'ammissibilità delle istanze presentate dai potenziali beneficiari (per un totale di 232 ettari di vigneti).

Risorse impiegate:

- Entità dei contributi concessi col Piano Regionale di Ristrutturazione Vigneti:
€ 910.371,00

Risultati ottenuti:

- Ettari di Vigneti soggetti a interventi di ristrutturazione finanziate : 201
- percentuale ettari di Vigneti ristrutturati rispetto al totale ettari di Vigneti della Provincia: 2,3%



Obiettivo B2.2:

Aumentare il grado di competitività del comparto di produzione del Parmigiano-Reggiano

Situazione esistente:

- n. caseifici produttori di Parmigiano-Reggiano (dato nazionale): 512
- n. caseifici provincia di Reggio Emilia: 142
- n. forme totali prodotte (dato nazionale): 3.080.502
- n. forme prodotte nella Provincia di Reggio Emilia: 963.415 (pari al 31% del totale)
- Reggio Emilia: 1,5 caseifici per produrre 10.000 forme; Parma: 1,8 caseifici per produrre 10.000 forme
- n. vacche che producono il latte per il Parmigiano-Reggiano (dato nazionale): 270.000
- n. aziende agricole che conferiscono il latte ai caseifici (dato nazionale): 5.480
- litri di latte necessari per produrre una forma: 600
- peso medio in kg di una forma di Parmigiano-Reggiano: 38

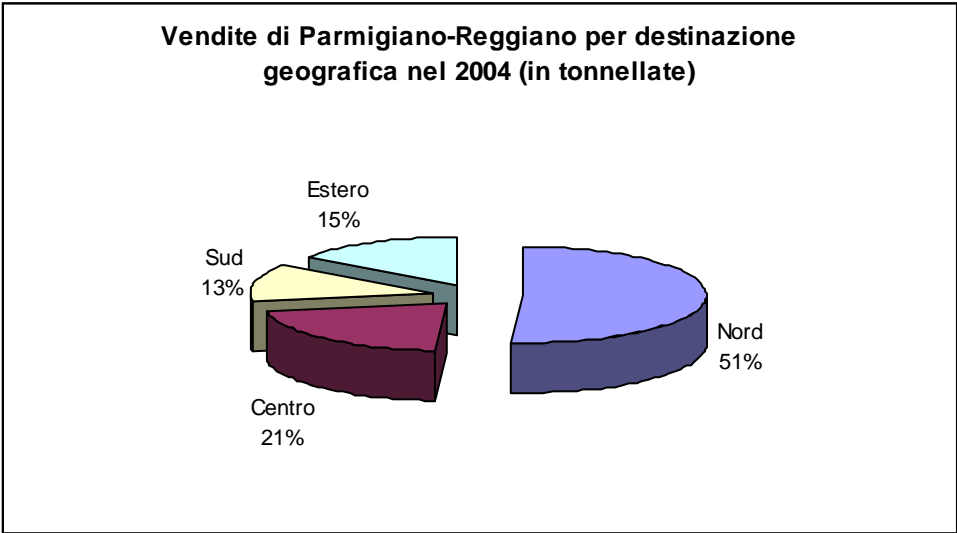
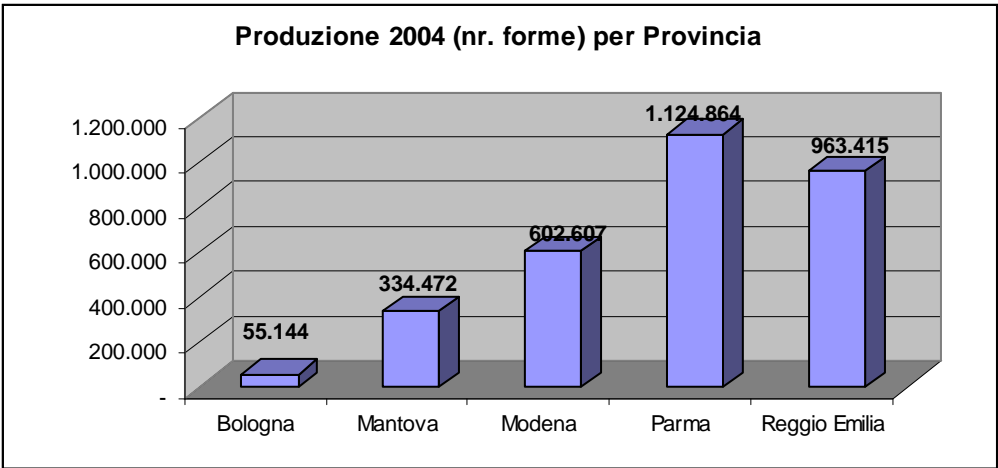
Attività svolte:

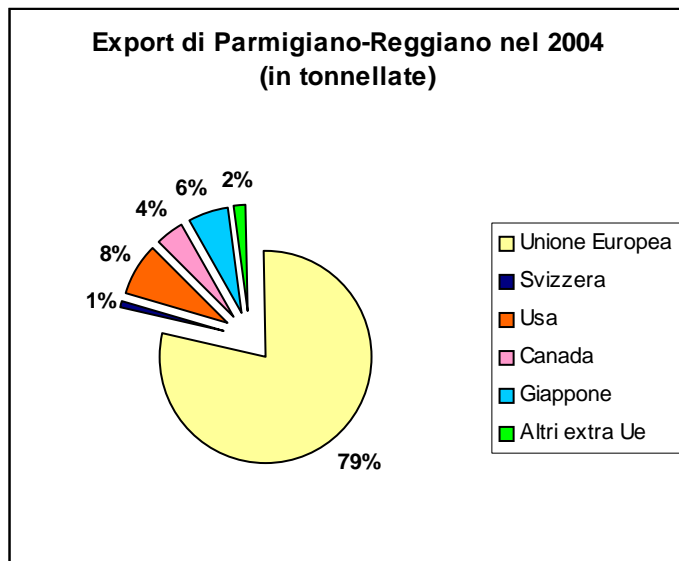
- Incentivare il grado di ammodernamento strutturale delle aziende agricole dedite alla produzione del Parmigiano-Reggiano;
- erogazione di contributi a favore di imprese per investimenti in strutture quali stalle, fienili, ricovero attrezzi per l'ottenimento di contributi;
- istruttoria per verificare l'ammissibilità delle istanze presentate dai potenziali beneficiari.

Risorse impiegate ed interventi finanziati: € 1.150.400,00 per 12 interventi

Risultati ottenuti:

- incremento percentuale della produzione nazionale rispetto al 2003: +3,01%
- incremento percentuale di produzione nella Provincia di Reggio Emilia rispetto al 2003: +1,24%





Obiettivo B2.3:

Favorire interventi di riqualificazione e miglioramento nel settore rurale, stimolando la riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni agricole (riduzione dei quantitativi di fitofarmaci e dei fertilizzanti impiegati; diminuzione dei fenomeni erosivi e di instabilità dei terreni)

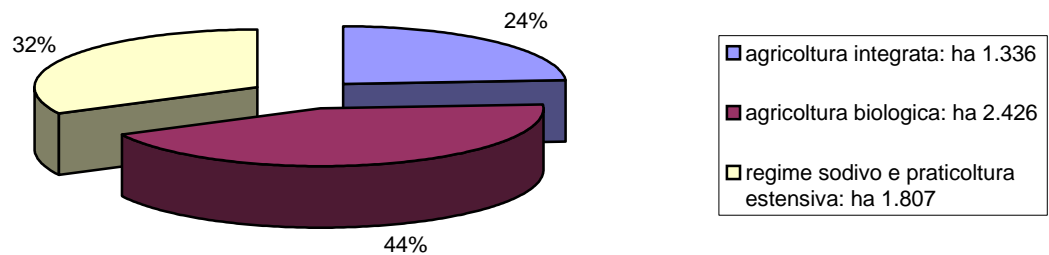
Attività svolte:

- Erogazione di contributi a favore di imprese per:
 - investimenti in strutture quali stalle, fienili, ricovero attrezzi;
 - riqualificazione dei Borghi Rurali;
 - ripristino e riqualificazione di Strade interpoderali e/o vicinali;
 - ripristino e riqualificazione di Acquedotti rurali;
 - agricoltura integrata;
 - agricoltura biologica;
 - regime sodivo e praticoltura estensiva
- Istruttoria per verificare l'ammissibilità delle istanze presentate dai potenziali beneficiari.

Indicatori di riferimento:

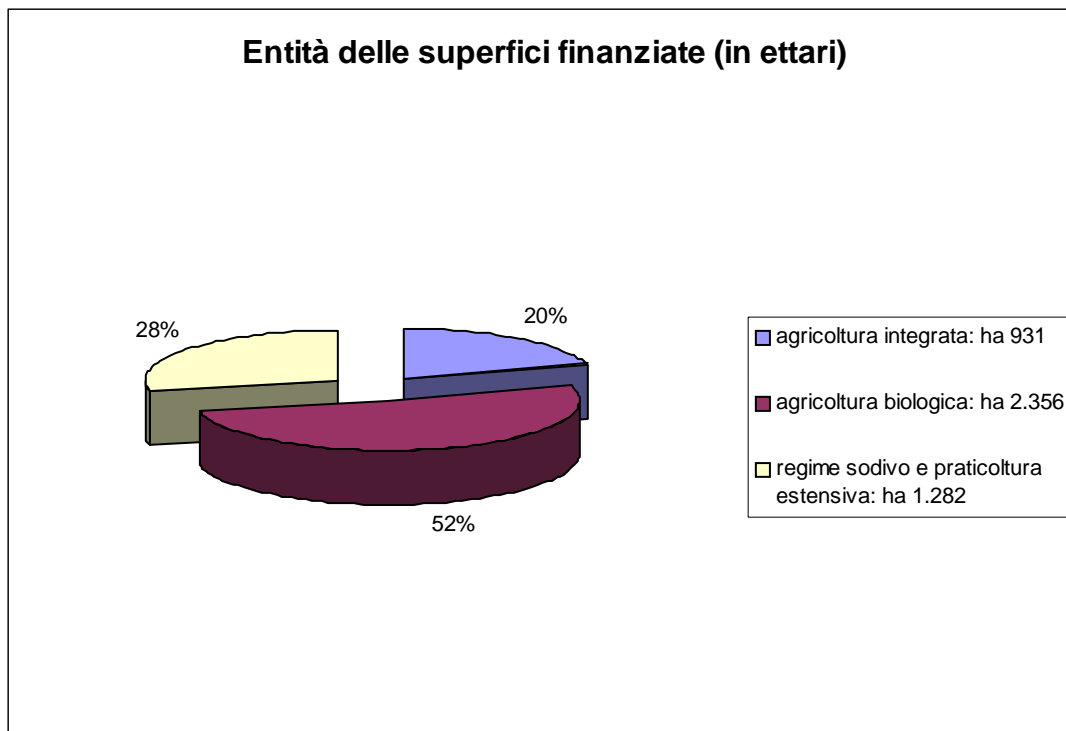
- n. delle istanze presentate per gli interventi: 153 (di cui n. 86 per investimenti in strutture, n. 25 per i borghi rurali, n. 22 per le strade interpoderali e n. 20 per gli acquedotti rurali)
- Entità delle superfici per le quali sono state presentate le istanze: Ha 1.336 per l'agricoltura integrata, Ha 2.426 per l'agricoltura biologica, Ha 1.807 per il regime sodivo e praticoltura estensiva.

Entità delle superfici per le quali sono state presentate le istanze (in ettari)



Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- entità dei contributi concessi: € 4.570.045,33
- n. interventi finanziati: 58
- Entità delle superfici finanziate: Ha 931 per l'agricoltura integrata, Ha 2.356 per l'agricoltura biologica, Ha 1.282 per regime sodivo e prateria estensiva.



Obiettivo B2.4:

Favorire la conservazione e il ripristino degli spazi naturali e delle specie animali e vegetali.

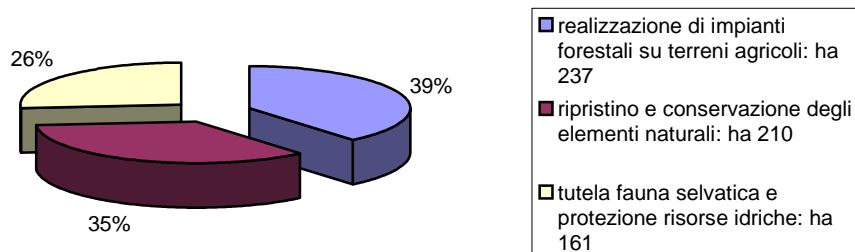
Attività svolte:

- Erogazione di contributi a favore di imprese per:
 1. realizzazione di impianti forestali su terreni agricoli;
 2. ripristino e conservazione degli elementi naturali;
 3. tutela della fauna selvatica e protezione delle risorse idriche.
- Istruttoria per verificare l'ammissibilità delle istanze presentate dai beneficiari.

Indicatori di riferimento:

- Entità delle superfici per le quali sono state presentate le istanze sulle azioni di cui al punto 1): Ha 237; di cui al punto 2): Ha 210; di cui al punto 3): Ha 161;
- Numero Soggetti allevati o mantenuti corrispondenti alle istanze presentate: 811

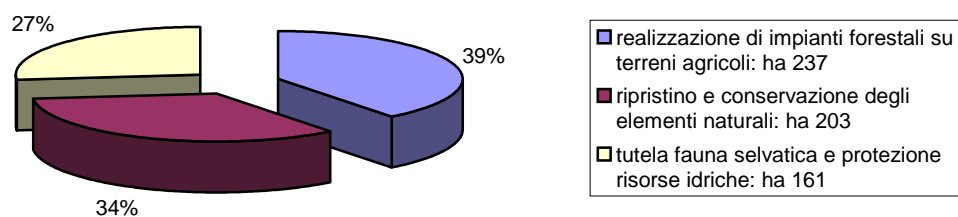
Entità delle superfici per le quali sono state presentate le istanze (in ettari)

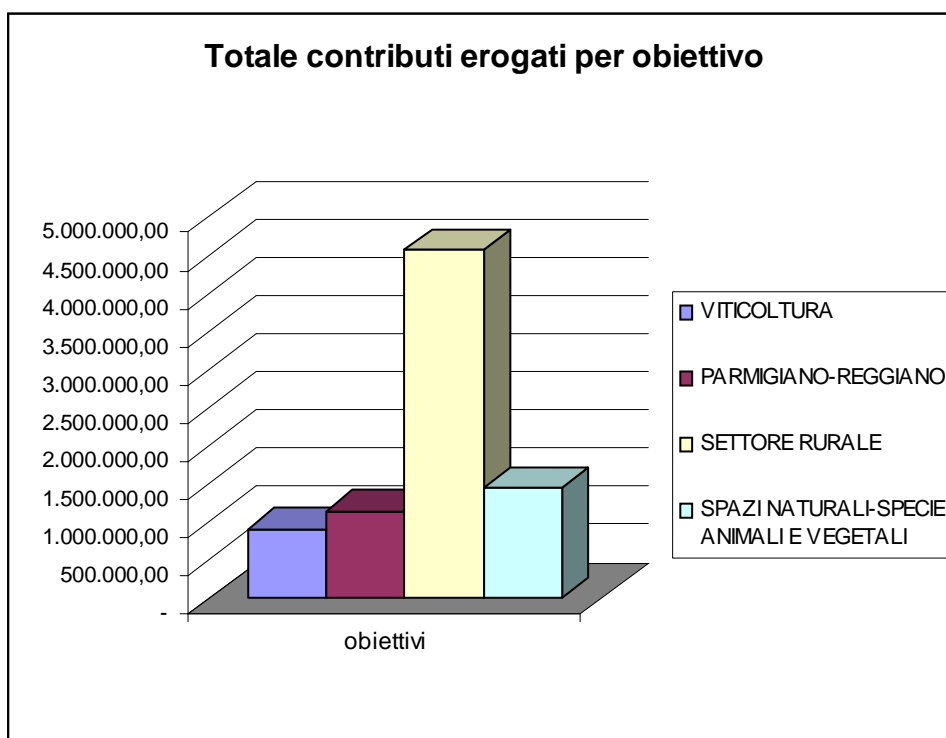


Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- Entità dei contributi concessi: € 1.457.486,16
- Entità delle superfici degli interventi realizzati con finanziamento: Ha 237 per gli interventi di cui al punto 1); Ha 203 per le azioni di cui al punto 2); Ha 161 per le azioni di cui al punto 3)
- Numero Soggetti allevati o mantenuti finanziati: 619

Entità delle superfici finanziate (in ettari)





B3: TURISMO

Obiettivo B3.1:

Promuovere e diffondere l'immagine della provincia di Reggio Emilia, con particolare riferimento alla zona Appenninica, al fine di inserire maggiormente il territorio reggiano nei circuiti turistici nazionali ed internazionali.

Situazione esistente:

- Posti Letto in strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere: n. 9.554
- Totale presenze turistiche - anno 2004: n. 822.462
- Totale presenze turistiche straniere - anno 2004: n. 179.588
- Totale arrivi - anno 2004: n. 272.756

Attività svolte:

- Iniziative di produzione editoriale a larga diffusione, sia sotto forma di pubblicazioni che attraverso la messa in rete di pagine web sul sito della Provincia;
- collaborazione con consorzi di operatori privati (Strade dei vini e dei sapori e Club di prodotto);
- recupero delle emergenze monumentali ed ambientali (Castelli, Corti e Borghi, Parchi e zone protette, rete sentieristica);
- valorizzazione delle produzioni tipiche, con particolare riferimento all'enogastronomia;
- concessione di contributi per lo sviluppo di attività turistiche;

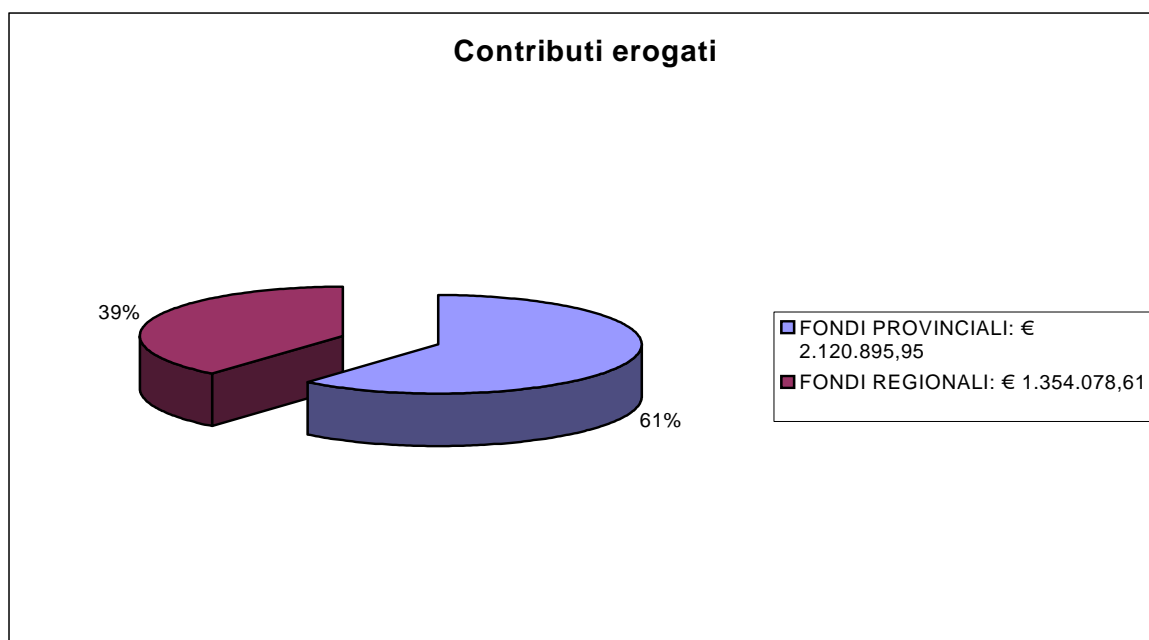
- realizzazione della rete sentieristica provinciale (Sentieri Matilde, Ducati e rete anelli locali), mediante il recupero di alcune emergenze storico-architettoniche di proprietà (Castello di Carpineti e Tempietto del Petrarca) e la collaborazione al coordinamento del Circuito dei Castelli e delle corti reggiane.

Risorse impiegate:

- contributi erogati con fondi provinciali: € 2.120.895,95
- investimenti realizzati con l'erogazione dei contributi (fondi provinciali): €4.111.550,77
- contributi erogati con fondi regionali: € 1.354.078,61
- investimenti realizzati con l'erogazione dei contributi (fondi regionali): € 5.970.286,59 (di cui € 1.605.430,00 di investimenti pubblici e € 4.364.856,59 di investimenti privati)

Risultati ottenuti:

- Variazione percentuale di presenze turistiche nel 2004 rispetto al 2003: +11%
- numero pubblicazioni turistiche: 15
- numero copie distribuite: 100.000
- km di rete sentieristica: 430



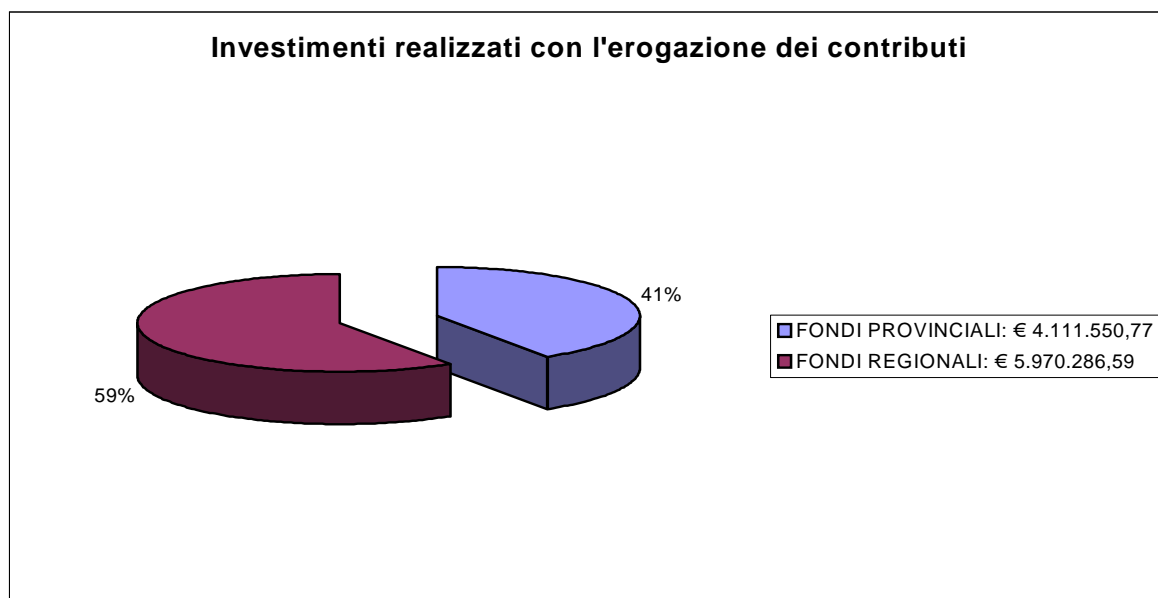


TABELLA 7. RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE - TURISMO

Reggio Emilia	Castelnuovo né Monti	Montecchio	Correggio	Scandiano	Guastalla
71.104,00	3.149.585,56	80.798,36		9.639,00	37.157,78

AREA C: PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

C1: PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SANITARIA	<i>Obiettivo C1.1:</i> Promuovere, coordinare, sostenere la costruzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali
	<i>Obiettivo C1.2:</i> Promuovere i diritti di cittadinanza e l'integrazione dei cittadini immigrati
	<i>Obiettivo C1.3:</i> Promuovere l'imprenditorialità della cooperazione sociale che inserisce al lavoro persone svantaggiate e sostenere iniziative per incrementare la coesione sociale
C2: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO	<i>Obiettivo C2.1:</i> Favorire l'integrazione scolastica degli studenti in difficoltà (disabili, stranieri, allievi in disagiate condizioni economiche)
	<i>Obiettivo C2.2:</i> Garantire, potenziare e qualificare i servizi per bambini da 0 a 6 anni
	<i>Obiettivo C2.3:</i> Sostenere e ampliare l'offerta scolastica nelle scuole della provincia

	<i>Obiettivo C2.4:</i> Promuovere opportunità di orientamento scolastico e formativo, anche nell'ottica dell'integrazione della popolazione immigrata
C3: EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA	<i>Obiettivo C3.1:</i> Fornire degli spazi didattici essenziali ai vari istituti scolastici per salvaguardare la qualità didattica e razionalizzare le attività dei singoli istituti scolastici
	<i>Obiettivo C3.2:</i> Fornire degli spazi didattici essenziali alle varie Facoltà per salvaguardare la qualità didattica e razionalizzare le attività dei singoli Istituti Universitari
C4: FORMAZIONE E LAVORO	<i>Obiettivo C4.1:</i> Favorire l'accesso al mercato del lavoro, prevenire e contrastare la disoccupazione, anche con la realizzazione di specifici interventi formativi e di tirocinio
	<i>Obiettivo C4.2:</i> Favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo di persone disabili o in condizioni di svantaggio
	<i>Obiettivo C4.3:</i> Rafforzare le competenze professionali degli studenti degli ultimi anni delle superiori, per avvicinarli al mondo del lavoro locale, attraverso soprattutto esperienze di alternanza scuola/lavoro
	<i>Obiettivo C4.4:</i> Favorire l'aggiornamento e la riqualificazione e/o riconversione professionale dei lavoratori occupati nelle aziende locali, per incentivare l'ammodernamento delle imprese. Far crescere le competenze professionali dei lavoratori della Pubblica Amministrazione e l'ammodernamento della stessa
C5: CULTURA	<i>Obiettivo C5.1:</i> Arricchire le conoscenze e sviluppare la sensibilità per l'arte degli adulti e dei giovani
	<i>Obiettivo C5.2:</i> Coordinare i musei della Provincia di Reggio Emilia e contribuire alla realizzazione o ampliamento delle sedi dei musei stessi
C6: EDILIZIA STORICA	<i>Obiettivo C6.1:</i> Razionalizzare le attività dei singoli utenti pubblici per fornire sedi ai vari enti e istituzioni pubbliche e contemporaneamente per salvaguardare la qualità storico-architettonica degli immobili
	<i>Obiettivo C6.2:</i> Aumentare il grado di competitività del comparto di produzione del Parmigiano-Reggiano

C7: EDUCAZIONE ALIMENTARE	<i>Obiettivo C7.1:</i> Favorire la conoscenza del mondo agricolo da parte delle nuove generazioni incentivando lo sviluppo e l'attività delle Fattorie Didattiche
	<i>Obiettivo C7.2:</i> Stimolare azioni di educazione alimentare e orientamento ai consumi attraverso una conoscenza più approfondita degli alimenti

C1: PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SANITARIA

Obiettivo C1.1:

Promuovere, coordinare, sostenere la costruzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali attraverso:

- raccolta dati e informazioni sui bisogni e le risorse presenti sul territorio;
- analisi dell'offerta dei servizi e sviluppo di conoscenze sui fenomeni sociali più rilevanti;
- iniziative di formazione rivolte all'insieme dei professionisti dei servizi;
- azioni di sostegno agli enti locali per la progettazione ed il coordinamento degli interventi.

Ambiti di intervento:

1. Partecipazione alla definizione dei Piani Sociali di Zona, relativi alla programmazione triennale delle politiche sociali territoriali, che consente di realizzare servizi ed interventi in maniera integrata e coordinata per rispondere ai vari bisogni sociali (responsabilità familiari, infanzia e adolescenza; giovani, disabili, anziani, immigrati; esclusione sociale e contrasto alla povertà; dipendenze).

I Piani di Zona ed i Programmi Attuativi annuali sono approvati con Accordi di Programma tra i Comuni, la Provincia, le Aziende sanitarie ed eventuali istituzioni pubbliche.

Attività svolte:

- Costruzione di una rete interistituzionale (Comuni, Aziende sanitarie, ed altre istituzioni pubbliche interessate, scuole, volontariato, associazionismo....) in grado di governare il cambiamento nell'ambito della programmazione del sistema integrato (sociale, sanitario-sociale, educativo);
- sostegno alla progettazione zonale attraverso il coordinamento provinciale dei Piani sociali di zona mediante la costruzione della rete locale tramite conferenze e incontri provinciali (n. 8 incontri) per facilitare gli accordi tra i Comuni, l'AUSL, le altre istituzioni e il Terzo Settore per la costruzione di un processo di partecipazione omogeneo tra le zone;
- istituzioni e soggetti coinvolti: Enti locali, Aziende Sanitarie, Volontariato, Associazionismo e Cooperazione sociale, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB);
- n. partecipanti a progetti di formazione: 65

2. *Partecipazione alla definizione dei Piani per la salute, relativi alla conoscenza dei problemi che attraversano i servizi sanitari, sociosanitari e sociali. L'obiettivo è quello di promuovere la salute, intesa come bene sociale e collettivo oltreché individuale, mediante la Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale, composta dalla Provincia, dai Comuni e dalle Aziende Sanitarie.*

Grazie a questo strumento si è in grado di interpretare nuove forme di disagio e di intervenire su di esse con nuove e diverse azioni.

Attività svolte:

- Riproporre, soprattutto alle giovani generazioni, stili di vita quotidiana più salutari;
- individuare le differenze culturali per promuovere la salute e sviluppare la coesione sociale;
- affrontare e gestire il disagio psichico in una società solidale;
- n. 15 incontri di gruppo;
- n. 150 associazioni complessivamente coinvolte.

Obiettivo C1.2:

Promuovere i diritti di cittadinanza e l'integrazione dei cittadini immigrati.

Situazione esistente:

- n. cittadini residenti nel territorio provinciale al 1.1.2004: 477.621 di cui extracomunitari 31.376 pari al 6,57% della popolazione residente
- incremento dei cittadini extracomunitari residenti dal 2002 al 2003: + 25%
- n. lavoratrici immigrate regolarizzate a seguito dell'ultima sanatoria: 3.000

Attività svolte:

- progettazione attivazione e gestione di un call center per la prenotazione di appuntamenti presso gli Uffici della Questura di Reggio Emilia, al fine di limitare le file di attesa;
- creazione di una rete interistituzionale tra la Provincia, i Comuni, la Prefettura, la Questura, le Associazioni degli immigrati, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni imprenditoriali per favorire l'accesso ai cittadini immigrati;
- azioni di comunicazione volte a sensibilizzare i cittadini immigrati in ordine al rinnovo tempestivo dei titoli di soggiorno e alla corretta fruizione del servizio pubblico preposto;
- creazione di una rete tra istituzioni (Comuni, Provincia, Aziende Sanitarie, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e Terzo settore) che si occupano del fenomeno delle lavoratrici finalizzata a sostenere e a qualificare la loro attività di cura (badanti);
- conoscenza e monitoraggio del fenomeno e qualificazione del lavoro di cura familiare;
- rafforzamento dei servizi informativi, di consulenza e mediazione rivolti alle lavoratrici e alle famiglie e loro integrazione sociale;

- un corso di formazione della durata di 100 ore per 23 operatori impegnati nel sostegno alle famiglie ed alle lavoratrici immigrate di cura.

Risorse impiegate e soggetti coinvolti:

- risorse finanziarie: € 560.150,00
- n. operatori dedicati al problema immigrazione: 5
- istituzioni ed associazioni promotrici: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Forlì, Consorzio cooperative Sociali Quarantacinque, Consorzio di solidarietà sociale Oscar Romero, oltre a diversi soggetti partner del progetto;
- soggetti gestori: Modena formazione, lfoa

Risultati ottenuti:

- n. di prenotazioni smistate dal call center provinciale per l'accesso alla questura in sei mesi: 9.300
- media prenotazioni giornaliere: 70

Obiettivo C1.3:

Promuovere l'imprenditorialità della cooperazione sociale che inserisce al lavoro persone svantaggiate e sostenere iniziative per incrementare la coesione sociale.

Attività svolte:

- Convenzioni a stipula diretta con Cooperative Sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate per la fornitura di beni e di servizi;
- gestione del Registro Provinciale delle organizzazioni di volontariato, delle Associazioni di promozione sociale e della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali;
- contributi economici erogati ad enti pubblici e del terzo settore e trasferimenti per la copromozione di iniziative.

Parametri indicativi:

- risorse finanziarie complessive (a favore di organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, enti no profit...): € 527.406,00;
- n. convenzioni attivate nel 2004 per lavori diversi (manutenzione verde, catering, data entry...): 11
- n. cooperative sociali iscritte nel Registro: 75
- n. organizzazioni di volontariato iscritte: 237
- n. associazioni di promozione sociale iscritte: 219
- n. interpreti in lingua dei segni iscritti: 9

TABELLA 8. RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE - PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SANITARIA					
Reggio Emilia	Castelnovo né Monti	Montecchio	Correggio	Scandiano	Guastalla
1.897.429,78	428.436,83	533.035,71	523.960,67	649.347,83	737.085,90

C2: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

Competenze della Provincia e popolazioni scolastiche

Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Popolazione: 4.400 (30% della popolazione in età)

Competenze della Provincia:

- sostegno all'investimento per le strutture e gli arredi
- sostegno alle spese di gestione
- sostegno alla qualificazione dei servizi educativi, in particolare attraverso i coordinamenti pedagogici

Scuola dell'infanzia

Popolazione: 13.150 (91% dei bambini in età)

Competenze della Provincia:

- sostegno alla qualificazione e al miglioramento dei servizi educativi

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Popolazione: 35.112

Competenze della Provincia:

- sostegno alla qualificazione dell'offerta educativa (attraverso i Comuni)
- assegnazione di buoni libro e borse di studio (attraverso i Comuni)
- sostegno ai servizi per l'accesso scolastico forniti dai Comuni (trasporti, mense, inserimento alunni con handicap)
- attività di orientamento

Scuola secondaria di secondo grado

Popolazione: 16.798

Competenze della Provincia:

- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole e organizzazione della rete scolastica
- fornitura di beni e servizi (costruzione e manutenzione di strutture ed aree, fornitura di arredi e attrezzature, trasporto studenti alle palestre, programmazione utilizzo degli spazi)
- sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa, in particolare attraverso interventi per l'integrazione scolastica degli studenti stranieri e disabili e contro il fenomeno del disagio giovanile
- assegnazione di buoni libro e borse di studio

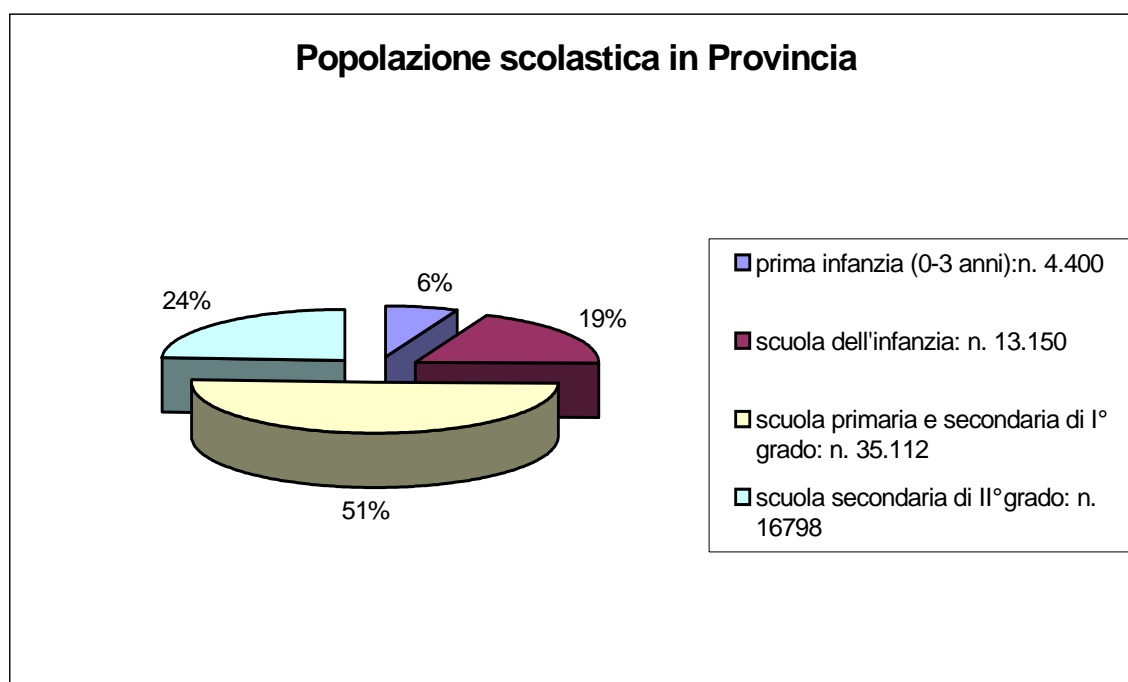
- attività di orientamento

Centri territoriali per l'educazione degli adulti

Popolazione: 1.499

Competenze della Provincia:

approvazione di attività corsuali e non corsuali per gli adulti finalizzate all'adeguamento delle competenze e all'acquisizione di una cittadinanza attiva



Obiettivo C2.1:

Favorire l'integrazione scolastica degli studenti in difficoltà (disabili, stranieri, allievi in disagiate condizioni economiche)

Situazione esistente:

- n. totale di studenti (di tutti gli ordini di scuola): 70.959
- n. studenti disabili: 1.400
- n. studenti stranieri: 6.910
- Km percorsi dai mezzi per il trasporto scolastico: 72.053
- n. studenti trasportati: 6.176
- n. abbandoni scolastici: 121
- n. insuccessi scolastici: 642

Attività svolte:

- Realizzazione di progetti di tutoraggio rivolti a studenti disabili e di progetti di accoglienza orientativa e di alfabetizzazione linguistica rivolti a studenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado in rete;
- pubblicazione della guida multilingue di orientamento alla scelta delle scuole secondarie di secondo grado;

- monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli studenti disabili;
- partecipazione al Centro di documentazione per l'integrazione scolastica sociale e lavorativa delle persone disabili;
- concessione borse di studio e buoni libro agli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche;
- interventi a sostegno dei servizi di mensa e trasporto scolastico erogati dai Comuni;
- sostegno ad interventi per la prevenzione del disagio nelle scuole;
- sviluppo di didattiche innovative in collaborazione con soggetti del territorio;
- modalità di lavoro concordate tra Provincia, Comuni e scuole per attività informativa rivolta ai cittadini;
- attivazione di un servizio centralizzato presso la Provincia di call center;
- creazione software provinciale per la gestione dati beneficiari borse di studio e buoni libro.

Risorse impiegate: € 4.084.042,00

Risultati ottenuti:

- n. studenti disabili affiancati da un tutor: 104
- n. utenti del CDI: 118
- n. studenti stranieri accolti e alfabetizzati: 915
- n. guide multilingue prodotte: 2.630
- n. di beneficiari di borse di studio: 6.657 (pari al 96% rispetto ai potenziali utenti)
- n. controlli effettuati: 276
- n. di scuolabus cofinanziati: 1
- n. progetti finanziati alle scuole: 70

Obiettivo C2.2:

Garantire, potenziare e qualificare i servizi per bambini da 0 a 6 anni

Situazione esistente:

- n. bambini età 0-6 anni: 28.542
- n. posti bimbo nelle strutture: 4.408
- n. soggetti gestori dei servizi pubblici e privati: 181
- n. servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni presenti: 313
- incontri costanti di coordinamento pedagogico

Attività svolte:

- Sostegno a soggetti pubblici e privati per la costruzione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'infanzia, per aumentare la disponibilità dei posti nei servizi educativi per la prima infanzia;
- realizzazione piano per erogazione dei finanziamenti per la gestione e qualificazione dei servizi per l'infanzia;
- produzione, aggiornamento e diffusione della guida "Informa Infanzia" relativa ai servizi pubblici e privati per bambini da 0 a 6 anni;

- sostegno alla qualificazione continua dei servizi attraverso il Coordinamento pedagogico provinciale.

Risorse impiegate:

- per interventi: € 2.467.561,00
- n. di soggetti istituzionali coinvolti: 24

Risultati ottenuti:

- n. aumento posti bimbo anno 2003-2004: 76
- n. guide "Informa Infanzia" pubblicate e distribuite: 1.400

Obiettivo C2.3:

Sostenere e ampliare l'offerta scolastica nelle scuole della provincia

Situazione esistente:

- n. scuole superiori statali: 21
- n. studenti corsi diurni: 15.963
- n. studenti corsi serali: 549
- n. nuovi indirizzi di studio richiesti dalle scuole: 9
- incremento degli studenti stranieri dal 2001 al 2003: dal 6,7% al 10,9%

Attività svolte:

- Monitoraggio dell'evoluzione di una serie di fenomeni inerenti la scolarità per programmare l'offerta scolastica della provincia;
- attivazione di una rete interistituzionale a livello territoriale per la concertazione delle politiche formative e di programmazione dell'offerta scolastica e di una conferenza di servizi;
- attuazione piano di organizzazione rete scolastica a.s. 2005/06, con il coinvolgimento di n. 16 soggetti istituzionali.

Risultati ottenuti:

- n. nuovi indirizzi di studio approvati per l'a.s. 2005/06: 3
- n. copie dell'Annuario della Scuola reggiana distribuite: 1.000

Obiettivo C2.4:

Promuovere opportunità di orientamento scolastico e formativo, anche nell'ottica dell'integrazione della popolazione immigrata.

Situazione esistente:

- n° studenti delle classi 3° e 4° degli istituti superiori del territorio provinciale: 5.600
- n° di scuole secondarie di primo grado del territorio provinciale: 47
- n° di scuole secondarie di secondo grado statali e non statali del territorio provinciale: 25
- n° studenti stranieri della scuola primaria del territorio provinciale: 2.288

- n° studenti stranieri delle scuole secondarie di primo grado del territorio provinciale: 1.204
- n° studenti stranieri delle scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale: 915

Attività svolte:

1. Servizi per l'Orientamento, svolti da Polaris per accoglienza, informazione e consulenza.
2. Servizi per l'Intercultura, svolti da Prometeo per la formazione, l'aggiornamento e la consulenza. Tramite il Centro servizi e risorse, Prometeo affianca e sostiene le istituzioni scolastiche e gli Enti locali nella progettazione e nella realizzazione di interventi per l'integrazione e l'alfabetizzazione degli adulti e bambini stranieri. Prometeo cura inoltre l'accrescimento e l'aggiornamento della biblioteca, la cui documentazione riguarda le tematiche relative all'immigrazione, il rapporto Nord-Sud del mondo, l'interculturalità e l'alfabetizzazione degli adulti e bambini stranieri (Biblioteca di documentazione).

Risultati ottenuti:

- studenti che hanno partecipato alle Esperienze Estive di alternanza scuola-lavoro: 1.122, ovvero il 20,4% del totale degli studenti potenziali
- n° scuole secondarie di primo e di secondo grado statali e non statali del territorio provinciale coinvolte nelle Conferenze e nei Laboratori di orientamento: 80
- n° di scuole secondarie di secondo grado (statali e non statali) del territorio provinciale coinvolte nei Laboratori di orientamento: 25
- n° consulenze effettuate da Prometeo ad insegnanti per l'integrazione scolastica e per la pedagogia interculturale: 397
- n. docenti coinvolti nell'attività formativa di Prometeo: 262

TABELLA 9. RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE - SCUOLA

Reggio Emilia	Castelnovo né Monti	Montecchi o	Correggio	Scandiano	Guastalla
3.389.540,00	689.162,00	647.967,00	677.227,00	526.918,00	480.580,00

C3: EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA

Obiettivo C3.1:

Fornire degli spazi didattici essenziali ai vari istituti scolastici per salvaguardare la qualità didattica e razionalizzare le attività dei singoli istituti scolastici.

Situazione esistente:

- n. totale Studenti Scuole Superiori (corsi diurni e serali): 16.512

- n. sedi Scuole Superiori: 38
- Superficie totale sedi scuole superiori di competenza: mq 186.710
- Superficie totale aree scolastiche delle scuole superiori: mq. 670.462

Attività svolte:

- Individuazione delle priorità di intervento sulla base dei bisogni e delle necessità; redazione di Studi Logistico-Distributivi inerenti tutte le Scuole Superiori;
- progettazione, appalto e realizzazione degli interventi di adeguamento funzionale degli edifici esistenti e di realizzazione di nuovi fabbricati;
- qualificazione delle aree di pertinenza degli edifici scolastici.

Risorse impiegate: € 5.057.465,00

tipologia di finanziamento:

- Provincia: : € 3.541.465,00
- altri Enti (Regione, Stato) : € 1.516.000,00

Risultati ottenuti:

- n. progetti esecutivi di adeguamento funzionale e normativo: 13
- n. interventi realizzati: 30
- estensione in mq. degli edifici oggetto di adeguamento funzionale e normativo: mq 50.000
- n. interventi di nuova edificazione/ampliamento realizzati: 3
- estensione in mq. degli edifici oggetto di nuova edificazione: mq 6.430
- estensione in mq. delle aree oggetto di riqualificazione: mq 1.200

Obiettivo C3.2:

Fornire degli spazi didattici essenziali alle varie Facoltà per salvaguardare la qualità didattica e razionalizzare le attività dei singoli Istituti Universitari.

Situazione esistente:

- n. immobili di valore storico-architettonico: 5
- estensione in mq. degli immobili: mq 10.995

Attività svolte:

- Individuazione delle priorità di intervento sulla base dei bisogni ed alle necessità e redazione di Studi Logistico-Distributivi definiti assieme all'Università di Modena e Reggio;
- progettazione, appalto e realizzazione degli interventi di restauro conservativo ed adeguamento funzionale degli edifici esistenti e di realizzazione di nuovi fabbricati.

Risorse impiegate:

- risorse complessivamente utilizzate per l'acquisizione degli immobili: €4.082.000,
- risorse utilizzate per il restauro: € 5.560.000,00

Risultati ottenuti:

- estensione in mq. degli immobili restaurati: mq 1.560
- estensione in mq. delle aree riqualificate di pertinenza: mq 200
- capienza complessiva dei cinque immobili: 2.500 persone

C4: FORMAZIONE E LAVORO**Obiettivo C4.1:**

Favorire l'accesso al mercato del lavoro, prevenire e contrastare la disoccupazione, anche con la realizzazione di specifici interventi formativi e di tirocinio.

Situazione esistente:

- tasso di disoccupazione provinciale (Istat 2004): 2,7%
- tasso di disoccupazione provinciale femminile (Istat 2004): 5%
- tasso di disoccupazione provinciale maschile (Istat 2004): 1%
- tasso di disoccupazione regionale (Istat 2004): 3,7%
- tasso di disoccupazione nazionale (Istat 2004): 8%
- n. enti di formazione: 20

Attività svolte:

- Erogazione del servizio di orientamento mediante i Centri per l'impiego provinciali e di incontro fra domanda e offerta di lavoro (preselezione);
- gestione delle graduatorie per l'accesso al lavoro nella Pubblica Amministrazione;
- promozione e finanziamento di azioni formative (corsi di formazione, tirocini formativi e di orientamento) per favorire l'inserimento lavorativo in particolare dei disoccupati di lunga durata e delle fasce più deboli;
- individuazione - in collaborazione coi Centri per l'impiego, gli enti di formazione accreditati, le scuole e i Comuni - degli adolescenti dai 15 ai 18 anni che non proseguono gli studi secondari superiori, per definire l'anagrafe dell'obbligo formativo e consentire loro di acquisire una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro.

Risorse impiegate: € 3.380.000

Risultati ottenuti:

- n° di accessi al servizio di orientamento presso i Centri per l'impiego: 5.718 (di cui donne: 4208)
- n° lavoratori richiesti dalle imprese ai Centri per l'impiego: 1.899
- n° di imprese che si sono rivolte ai Centri per l'impiego: 977

- n° di persone segnalate alle imprese: 10.038
- n. incontri tra Centri per l'impiego e enti di formazione per mettere a punto i progetti, individuare i profili professionali e selezionare gli utenti: 20
- tasso di efficacia del servizio di preselezione (assunzioni/richieste): 38,54%²
- n. progetti formativi approvati: 35
- n. utenti frequentanti le attività formative: 496
- n. ore di formazione: 40.700
- n. totale assunzioni nel territorio provinciale: 60.988
- % di assunzioni fatte tramite i Centri per l'Impiego rispetto al totale delle assunzioni: 10,40% (n. 6.325 assunzioni fatte tramite i Centri per l'Impiego)³

Obiettivo C4.2:

Favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo di persone disabili o in condizioni di svantaggio.

Azioni:

- Erogazione di informazioni e consulenza - alle aziende e alle persone - relative alla normativa vigente;
- gestione delle procedure di iscrizione alle liste del collocamento mirato e rilascio delle relative certificazioni (n° iscritti al collocamento mirato - persone disabili: 2.829);
- realizzazione delle attività di orientamento rispetto alle diverse opportunità di inserimento lavorativo;
- erogazione del servizio di preselezione per la mediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- coinvolgimento dei soggetti del territorio nella creazione di una rete di servizi finalizzata all'inserimento lavorativo di persone disabili o in condizione di svantaggio e costituzione dei Nuclei territoriali (soggetti coinvolti nella creazione dei Nuclei territoriali: Provincia di Reggio Emilia, Ausl, Comune di Reggio Emilia, Consorzio dei Servizi Sociali di Correggio, Consorzi cooperativi Oscar Romero e Quarantacinque);
- promozione e partecipazione al Progetto di Iniziativa Comunitaria Equal "a lungo" per la prevenzione dei fenomeni di esclusione dal mercato del lavoro;
- erogazione di contributi previsti dalla normativa vigente per l'assunzione di persone disabili e in condizioni di svantaggio.

Risorse impiegate:

- contributi erogati alle aziende: € 804.085,00
- sgravi contributivi concessi: € 602.392,00

Risultati ottenuti:

- n° richieste di contributi pervenute: 166

² Dato rilevato al 10/05/2005 sulle richieste evase nel 2004

³ Le 6.325 assunzioni rappresentano le persone avviate al lavoro che, nel corso del 2004, hanno sostenuto almeno un colloquio di preselezione presso i Centri per l'Impiego.

- n° convenzioni stipulate con i datori di lavoro per l'inserimento lavorativo di disabili: 158
- assunzioni programmate in convenzione: 306
- n° avviamenti al lavoro: 394
- n° soggetti in carico ai Nuclei territoriali: 267
- n° visite aziendali effettuate da parte dei Nuclei territoriali: 353
- n° inserimenti lavorativi effettuati dai Nuclei territoriali: 157

Obiettivo C4.3:

Rafforzare le competenze professionali degli studenti degli ultimi anni delle superiori, per avvicinarli al mondo del lavoro locale, attraverso soprattutto esperienze di alternanza scuola/lavoro.

Azioni:

- Incontri con le scuole superiori per individuare fabbisogni e mettere a punto i progetti da realizzare;
- monitoraggio delle attività, in itinere (caratteristiche utenti, frequenza e partecipazione alle azioni formative) ed ex-post (allievi che proseguono gli studi o vanno a lavorare);
- formazione quadri e di tecnici specializzati per contribuire alla crescita e al consolidamento della competitività del sistema economico locale.

Situazione esistente:

- n. e tipologie scuole coinvolte: 12 Istituti Superiori (di cui 9 tecnici e 3 licei)
- n. utenti potenziali: 480
- enti di formazione: 27
- n. incontri con le scuole per confermare gli utenti potenziali e per mettere a punto i progetti: 4

Risorse impiegate: € 2.950.000

Risultati ottenuti:

- n. progetti approvati: 45
- n. utenti frequentanti le attività: 870
- n. ore di formazione: 21.000

riguardo le esperienze di alternanza scuola/lavoro:

n. allievi frequentanti i percorsi rispetto al totale degli allievi di quelle classi: 400

riguardo la formazione di quadri e tecnici specializzati:

- allievi a fine corso con esito positivo (qualifica e/o certificato di competenze)/allievi inizio corso: 90,17%
- occupati rispetto agli allievi a fine corso: 82,44%
- % occupati coerenti con il profilo professionale del corso frequentato: 70,08%

Obiettivo C4.4:

Favorire l'aggiornamento e la riqualificazione e/o riconversione professionale dei lavoratori occupati nelle aziende locali, per incentivare l'ammodernamento delle imprese. Far crescere le competenze professionali dei lavoratori della Pubblica Amministrazione e l'ammodernamento della stessa.

Situazione esistente:

- n. utenti potenziali: 7.444
- enti di formazione/aziende: 45
- n. incontri con organizzazioni imprenditoriali e/o singoli imprenditori: 10
- n. incontri con enti e uffici della P.A. locale: 5

Attività svolte:

- Individuazione dei principali fabbisogni di crescita professionale e competitiva delle imprese reggiane attraverso il rapporto costante con le loro rappresentanze di categoria;
- studi e ricerche sui fabbisogni del mondo del lavoro locale;
- analisi dei fabbisogni formativi della Pubblica Amministrazione;
- monitoraggio delle attività, in itinere (caratteristiche utenti, frequenza e partecipazione alle azioni formative) ed ex-post (gradimento, carriera professionale).

Risorse impiegate: € 2.700.000

Risultati ottenuti:

- n. progetti approvati: 196
- n. utenti frequentanti le attività: 4.430
- n. ore di formazione: 20.170
- percentuale di allievi con livello positivo di gradimento dell'azione formativa frequentata: 95%
- percentuale di allievi che hanno valutato utile l'azione formativa per lo svolgimento e/o miglioramento del loro lavoro: 80%
- n. aziende coinvolte: 600

TABELLA 10. RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE - FORMAZIONE E LAVORO

Reggio Emilia	Castelnovo né Monti	Montecchio	Correggio	Scandiano	Guastalla
9.793.657,67	757.314,72	1.686.862,53	437.690,47	609.406,13	1.281.125,07

C5: CULTURA

Obiettivo C5.1:

Arricchire le conoscenze e sviluppare la sensibilità per l'arte degli adulti e dei giovani.

Attività svolte:

- Mostre effettuate:

"Li Zhensheng. L'odissea di un fotografo cinese nella rivoluzione culturale (1966 – 1976)" in contemporanea
"Piergiorgio Colombara. Lacrime di vetro"

6 dicembre 2003 - 15 febbraio 2004

"Daniel Spoerri. La messa in scena degli oggetti"

21 febbraio 2004 - 12 aprile 2004

"Edward S. Curtis. L'eredità degli indiani del nord america"

in contemporanea *"William Xerra . Salire il Golgota"*, *"Il West di Tex"* e
Fabrizio Cicconi, fotografo

18 aprile - 15 agosto

e 3 settembre - 3 ottobre 2004

"James Nachtwey, fotografo di guerra"

in contemporanea Lutz Brockhaus

17 ottobre 2004 - 16 gennaio 2005

Risultati ottenuti:

- n. di visitatori e biglietti venduti alle mostre: 25.450
- incassi, comprensivi di cataloghi, posters etc.: € 231.850

Obiettivo C5.2:

Coordinare i musei della Provincia di Reggio Emilia e contribuire alla realizzazione o ampliamento delle sedi dei musei stessi.

Attività svolte:

- Coordinamento dei diversi progetti locali relativi alle nuove sedi di musei da realizzare ed alle ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti di sedi già esistenti.
- Individuazione e scelta delle priorità dei progetti presentati, prevedendo una loro razionale gestione e coordinando l'assegnazione dei fondi e delle richieste.

Risorse impiegate:

- Fondi assegnati dalla Regione per i Piani Museali (anno 2004): €140.000,00
- contributi erogati ogni anno a favore della Casa Museo Cervi (fondi provinciali): € 36.152,00

Risultati ottenuti:

n. progetti finanziati con i fondi regionali (anno 2004): 9

C6: EDILIZIA STORICA**Obiettivo C6.1:**

Razionalizzare le attività dei singoli utenti pubblici per fornire sedi ai vari enti e istituzioni pubbliche e contemporaneamente per salvaguardare la qualità storico-architettonica degli immobili.

Situazione esistente:

- n. immobili di valore storico-architettonico: 8
- estensione in mq. degli immobili: mq 19.050

Attività svolte:

- Individuazione delle priorità di intervento sulla base dei bisogni e delle necessità e redazione di Studi Logistico-Distributivi inerenti gli immobili ad uso pubblico;
- progettazione, appalto e realizzazione degli interventi di restauro conservativo e di adeguamento funzionale degli edifici esistenti.

Risorse impiegate: € 3.604.845,00

tipologia di finanziamento:

- Provincia: € 1.656.584,00
- altri Enti (Regione, Stato) € 1.948.261,00

Risultati ottenuti:

- n. progetti esecutivi di restauro conservativo e di adeguamento funzionale e normativo: n. 7
- estensione in mq. degli immobili restaurati: mq 2.000
- estensione in mq. delle aree riqualificate di pertinenza: mq 1.000
- capienza complessiva degli immobili: 300 persone

C7: EDUCAZIONE ALIMENTARE**Obiettivo C7.1:**

Favorire la conoscenza del mondo agricolo da parte delle nuove generazioni incentivando lo sviluppo e l'attività delle Fattorie Didattiche.

Attività svolte:

- Sensibilizzazione rivolta alle nuove generazioni, che crescono in un ambiente urbano ed hanno perso i contatti con il mondo rurale e l'attività agricola;
- attivazione di corsi di formazione permanente;

- promozione e divulgazione delle attività afferenti alla fattorie didattiche nell'ambito delle fiere e manifestazioni;
- erogazione di contributi economici alle scuole per le uscite in fattoria.

Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- Entità delle risorse impegnate : € 15.000,00
- Numero degli alunni e dei gruppi che frequentano le fattorie didattiche : 13.350
- Numero degli allievi presenti ai corsi di formazione permanente: 50

Obiettivo C7.2:

Stimolare azioni di educazione alimentare e orientamento ai consumi attraverso una conoscenza più approfondita degli alimenti

Attività svolte:

- Sensibilizzazione sulle conoscenze in campo alimentare, che risultano ad oggi insufficienti nella formazione delle persone, non sono oggetto di formazione scolastica, mentre sono fondamentali per la tutela della salute;
- promozione di corretti stili di vita e la promozione dei prodotti di una agricoltura sana e tipica.
- predisposizione di progetti di educazione alimentare, indirizzati a scuole di ogni ordine e grado;
- organizzazione e sostegno economico per la realizzazione di laboratori del gusto.

Risorse impiegate e risultati ottenuti:

- Entità delle risorse impegnate : € 77.000,00
- Numero delle scuole che hanno aderito ai progetti: 10
- Numero dei cittadini partecipanti ai laboratori: 2000